



COMUNE DI MODICA  
PROVINCIA DI RAGUSA



## Originale Deliberazione del Consiglio Comunale

Data 30.04.2016

Sessione ordinaria

Atto N. 33

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO DEGLI INTERVENTI DELLE CATEGORIE TARIFFARIE E DELLE TARIFFE PER L' APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) - 2016

Nei modi voluti dal D.L.P. 29 ottobre 1955, n. 6 (Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali della Regione Siciliana), si è convocato il Consiglio Comunale nella solita Sala delle adunanze

oggi 30 Aprile 2016 alle ore 15.43

Fatto l'appello nominale, risultano

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI	CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
PUCCIA Concetto	X		CAVALLINO Vincenzo	X	
SCUCCES Giovanni		X	D'ANTONA Vito	X	
CASTELLO Ivana	X		CARUSO Andrea		X
SPADARO Giovanni		X	ARMENIA Pietro		X
CERRUTO Carmelo	X		ARENA Elisa		X
POLINO Michele		X	CAPPELLO RIZZARELLO Giovanni		X
MINIOTO Carmela	X		GRASSICCIA Giuseppe	X	
STRACQUADANIO Giuseppe		X	BELLUARDO Giorgio	X	
FALCO Giorgio	X		RIZZA Andrea		X
COVATO Giovanni Piero	X		GARAFFA Ignazio	X	
GIARRATANA Luigi		X	FLORIDIA Rita	X	
LOREFICE Pietro	X		GIANNONE Lorenzo	X	
GUGLIOTTA Salvatore		X	COLOMBO Michele		X
ABBATE Mario	X		MODICA Antonio		X
RIZZA Giovanni	X		RUFFINO Ippolito		X

Presenti n. 16  
Assenti n. 14

Assiste la seduta il Segretario Generale Dott. Giampiero Bella. Trovando che il numero dei presenti è legale per essere questa la I^ convocazione il dott. Ignazio Roberto Garaffa, Presidente, assume la presidenza e apre la seduta che è dichiarata PUBBLICA.

<p align="center"><b>IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO</b></p>	<p align="center"><b>IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA</b></p>
<p>Vista la presente proposta di deliberazione; Vista la Legge Regionale 11 dicembre 1991, n. 48;</p>	<p>Vista la presente proposta di deliberazione; Vista la Legge Regionale 11 dicembre 1991, n. 48;</p>
<p align="center"><b>ESPRIME</b></p>	<p align="center"><b>ESPRIME</b></p>
<p>Parere _____ sotto il profilo della regolarità tecnica.</p>	<p>Parere _____ sotto il profilo della regolarità contabile</p>
<p>Modica, _____</p>	<p>Modica, _____</p>
<p align="center">Il Responsabile del Servizio Il Responsabile del III Settore rag. Giovanni Blanco</p>	<p align="center">Il Responsabile di Ragioneria Il Responsabile del II Settore</p>

Si continua con il successivo punto all'odg piano di interventi finanziari per applicazione aliquote TARI 2016

La P.O. Blanco spiega che i tabulati sono forniti dal servizio ecologia, si tratta di una elaborazione comprensiva dei costi del servizio in senso stretto e costi collegati al servizio, successivamente dati elaborati da servizio esterni che gestisce software specifici. Le tariffe previste non subiscono variazioni rispetto all'anno precedente.

Il Cons D'Antona chiede, nello specifico, la quantificazione dei costi e a P.O. Riferisce circa 10.440.000,00 €.

Il cons. D'antona chiede ancora a cosa debba addebitarsi questo aumento dei costi, la P.O. Esplicita meglio quale aliquota viene applicata.

Il Cons Cerruto interviene asserendo che nella parte finale della relazione si fa menzione ad una aliquota media che differisce da quella a cui fa cenno la P.O. chiedendo se si tratta di refuso o cosa.

Il Presidente cede la parola alla Presidente del collegio dei Revisori dei Conti, dott.sa Ajello la quale contribuisce a meglio chiarire come si arriva ad aliquota ovvero che il tabulato della TARI si applica alle utenze domestiche comprensive dei componenti il nucleo familiare ma anche la metratura quadrata e che ciò che afferma il Cons. Cerruto corrisponde effettivamente ad una aliquota media determinata, in via generale, dividendo costo totale del tributo diviso la superficie netta totale.

Chiede la parola l'Assessore al ramo dott. Giannone che completa quanto fin qui esposto aggiungendo che nel computo degli aumenti grava la sentenza del TAR che condanna l'Ente a versare una cifra per gli adeguamenti ai prezzi degli indici ISTAT a ditta che gestisce il servizio, quantificati in 140.000,00 € mensili a fronte di quantificazione del Comune per cui l'adeguamento si attesterebbe a 40.000,00 € dalla sentenza definitiva.

Il Cons Cerruto, ricevuta la facoltà di parola dal Presidente Garaffa, si chiede se è previsto un cuscinetto che tuteli un prevedibile aggravio sui contribuenti.

Il Sindaco chiude la discussione fin qui condotta affermando che quel che il contribuente paga adesso è minore a quanto versava nel 2012, in merito alla sentenza TAR ancora non si è addivenuta ad una conclusione poiché l'Ente si è opposto aprendo un contenzioso con ditta che gestisce il servizio. Le maggior voci che contribuiscono all'aumento dell'aliquota sono da addebitarsi ad un adeguamento operato a livello del governo centrale, su parametri canonici (costo della vita etc)

Il Cons D'Antona non si ritiene soddisfatto da quanto addotto dal sindaco e continua a nutrire dubbi tra ciò che la P.O del servizio ecologia ha riferito in aula e quanto affermato dal legale dell'Ente a cui è stato posto il quesito: tra i due dati non c'è coerenza ed è per questo che chiede formalmente a Presidente Garaffa di

rinvia il punto per poter approfondire ed eventualmente, in sede di approvazione di bilancio operare le modifiche con variazioni alla voce del bilancio medesimo.

Prende la parola il Cons Giarratana, presidente della commissione consiliare che si è occupata della questione e dice che la P.O. Si è espressa chiaramente durante i lavori.

Il Cons. Spadaro , a cui il Presidente Garaffa da parola, risponde al cons Giarratana che tra i dati forniti dall' ufficio ecologia e quanto obbligato dalla sentenza TAR c'è una differenza cospicua.

Il Sindaco ,chiede di replicare affermando che le due originali ordinanze sono andate disattese e che la ditta ha accettato il versamento di 40.000,00 € e che l'oggetto del contendere riguarda un rimborso che la ditta deve all' Ente che vanno a compensazione di quanto la ditta richiede a rimborso.

Il Consigliere Cerruto chiede il rinvio del punto adducendo a motivazione una più serena valutazione dei dati a disposizione, a maggiore garanzia di una giusta approvazione dell'atto. Chiede al Presidente che venga messo ai voti.

Il Presidente Garaffa pone ai voti la richiesta dell'opposizione del rinvio punto.

Espletate le operazioni di voto , questo da il seguente esito:

FAVOREVOLI: 4 Consiglieri ( Spadaro, Cerruto, D'Antona , Garaffa);

CONTRARI : 2 consiglieri (Floridia,Belluardo);

ASTENUTI:11 consiglieri (Minioto, Falco, Covato,Giarratana, Lorefice,Abbate,Rizza G., Cappello Rizzarello,Grassiccia, ,Giannone, Modica).

La richiesta di anticipazione punto viene respinta con 2 voti contrari, 11 astenuti e 4 favorevoli.

Si Passa alla votazione della proposta di delibera la quale, ottiene il seguente risultato:

FAVOREVOLI: 13 consiglieri (Minioto, Falco,Covato,Giarratana, Lorefice,Abbate,Rizza G., Cappello Rizzarello,Grassiccia,Belluardo,Floridia ,Giannone,Modica);

CONTRARI: 3 consiglieri : ( Spadaro, Cerruto, Garaffa); il consigliere D'antona non viene ammesso alla votazione.poiché, allontanatosi, entra in aula dopo che le operazioni di voto erano già cominciate,

La Proposta di delibera viene APPROVATA con 13 voti favorevoli e 3 contrari.

Si vota per la Immediata esecutività dell' atto che riceve la finale risultanza;

FAVOREVOLI: 13 consiglieri (Minioto, Falco,Covato,Giarratana, Lorefice,Abbate,Rizza G., Cappello Rizzarello,Grassiccia,Belluardo,Floridia ,Giannone,Modica);

CONTRARI: 4 consiglieri : ( Spadaro, Cerruto, Garaffa, D'Antona).

La IMMEDIATA ESECUTIVITÀ è approvata con 13 voti favorevoli e 4 contrari.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- con la Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014), articolo 1, commi dal 639 al 705, è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) con decorrenza dal 1° gennaio 2014) basata su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

- la IUC è composta da:

- IMU (imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
- TASI (tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali;
- TARI (tributo servizio rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

- l'articolo 1, commi da 639 a 703, della legge n.147/2013 ha introdotto a partire dal 1° gennaio 2014, la nuova TARI, la tassa sui rifiuti sostitutiva dei precedenti prelievi applicati sino al 2013 a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti (ex TARES e TARSU);

RICHIAMATO il comma 683 del sopra citato articolo 1 della Legge n. 147/2013, il quale stabilisce che: *“il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia”*;

VISTO l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come modificato dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale prevede, in deroga a quanto sopra, che il termine per la deliberazione delle aliquote e delle tariffe dei tributi locali nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione, disponendo, contestualmente che tali regolamenti, anche se adottati successivamente al 1° gennaio dell'anno di riferimento del bilancio di previsione, hanno comunque effetto da tale data;

VISTI:

- il D.M. 28 ottobre 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 254 del 31 ottobre 2015, come rettificato dal decreto in data 9 novembre 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 268 del 17 novembre 2015, con il quale il termine per la deliberazione del bilancio di previsione da parte degli enti locali, per l'anno 2016, è stato differito al 31 marzo;

- il D.M. 1° marzo 2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 55 del 7 marzo 2016, con il quale il Ministro dell'Interno ha decretato che il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2016 da parte degli enti locali è stato ulteriormente differito al 30 aprile 2016;

VISTO l'art. 1, comma 26, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208, che dispone la sospensione *“... delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015.”*

PRESO ATTO che detta disposizione, a norma del medesimo comma 26, secondo periodo, precisa che detta sospensione : *“... non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, né per gli enti locali che deliberano il predissesto, ai sensi dell'articolo 243-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, o il dissesto, ai sensi degli articoli 246 e seguenti del medesimo testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000.”*;

RICHIAMATA la deliberazione n. 58 del 14 luglio 2013 con la quale il Consiglio Comunale ha adottato il piano di riequilibrio pluriennale 2012-2021 ai sensi dell'art. 243-bis, comma 5, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, rimodulato con la deliberazione Consiliare n. 7 del 24 gennaio 2014 e, infine, modificato con provvedimento n. 86 del 1° settembre 2014, approvato, con prescrizioni, dalla Corte dei Conti – Sezione di Controllo per la Regione Siciliana nella seduta del 7 ottobre 2015;

VISTA la deliberazione della Giunta Municipale n. 111 del 22 aprile 2016 avente ad oggetto: *“Approvazione del “Piano finanziario degli interventi”, delle categorie tariffarie e delle tariffe per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI) – anno 2016.”*;

ESAMINATO il *“Piano finanziario degli interventi”* e l'elaborato *“Determinazione tariffe”* relativi al servizio di gestione dei rifiuti per l'anno 2016;

TENUTO CONTO che:

- le tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) devono garantire, ai sensi dell'art. 1, comma 654, della Legge n. 147/2013, la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'art. 15 del Decreto Legislativo n. 36/2003, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali;

- le tariffe della tassa sono differenziate sulla base delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione dei rifiuti, così come definite dal vigente regolamento comunale per la disciplina della IUC;

RITENUTO pertanto, al fine di assicurare un gettito della tassa pari al totale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti di approvare le categorie tariffarie e le tariffe della tassa in oggetto nella misura risultante dall'allegato "*Determinazione tariffe*", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DATO ATTO che l'onere derivante dalle riduzioni/esenzioni previste nel vigente regolamento comunale per la disciplina della tassa sui rifiuti (TARI) ai sensi dell'art. 1, comma 660, della Legge 147/2013, trova copertura mediante ripartizione dell'onere sull'intera platea dei contribuenti, fatta eccezione per quelle che, invece, vanno ribaltate sulla fiscalità generale;

RILEVATO che, ai sensi dell'art. 1, comma 666, della Legge n. 147/2013, si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente (TEFA) di cui all'art. 19 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, nella misura percentuale del 3%;

VISTO l'OREL;

VISTA la Legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48, "*Provvedimenti in tema di autonomie locali.*" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 12 della Legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44 "*Nuove norme per il controllo sugli atti dei comuni, delle province e degli altri enti locali della Regione Siciliana. Norme in materia di ineleggibilità a deputato regionale.*";

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.*";

VISTA la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007).*";

VISTA la Legge 27 dicembre 2013, n. 147, recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014).*";

VISTA la Legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016).*";

VISTO il parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti in data 26/04/2016, prot. n. 22321;

VISTI il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, espresso dal Responsabile del III Settore Entrate e il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile espresso dal Responsabile del II Settore Finanze;

DELIBERA

Per le motivazioni in narrativa esposte:

1) DI APPROVARE per l'anno 2016 il "*Piano finanziario degli interventi*" relativo alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'art. 1, comma 639, della Legge n. 147/2013, che ne costituisce parte integrale e sostanziale;

2) DI APPROVARE per l'anno 2016 le categorie tariffarie e le tariffe della componente TARI 2016 (tributo servizio gestione rifiuti) di cui all'art. 1, comma 639, della Legge n. 147/2013, indicate nell'allegato "*Determinazione tariffe*", che ne costituisce parte integrale e sostanziale, determinate sulla base delle disposizioni del D.P.R. n. 158/1999;

3) DI DARE ATTO che:

- con le tariffe di cui al punto precedente è assicurata la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, così come risultante dal piano finanziario;

- l'onere derivante dalle riduzioni/esenzioni previste nel vigente regolamento comunale per la disciplina della tassa sui rifiuti (TARI) ai sensi dell'art. 1, comma 660, della Legge 147/2013, trova copertura mediante ripartizione dell'onere sull'intera platea dei contribuenti;

- ai sensi dell'art. 1, comma 666, della Legge n. 147/2013, si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente (TEFA) di cui all'art. 19 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, nella misura percentuale del 3%;

4) DI DARE ATTO che, ai sensi delle vigenti disposizioni legislative in premessa richiamate, le categorie tariffarie e le tariffe TARI entrano in vigore sin dal 1° gennaio 2016, ai sensi dell'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006, dopo l'adozione di apposito atto deliberativo Consiliare.

5) 5) di rendere il presente atto immediatamente esecutivo.

Letto, approvato, sottoscritto

IL PRESIDENTE  
Dott. Ignazio Roberto Garaffa

IL CONSIGLIERE ANZIANO

Sig. Giorgio Puccia

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Giampiero Bella

---

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La Presente deliberazione è pubblicata per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio del Comune, sul sito istituzionale dell' Ente : [www.comune.modica.gov.it](http://www.comune.modica.gov.it) .

Modica,li

Il Segretario Generale

Il sottoscritto Gianluca Burderi, Responsabile del procedimento di pubblicazione ,attesa che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio online del Comune di modica, senza opposizioni e reclami, dagli

**53** MAG. 2016 al **17** B MAG. 2016 , ed è repertoriata nel registro delle pubblicazioni al n. \_\_\_\_\_

Modica,li

Il Responsabile della Pubblicazione

---

### ATTESTAZIONE DI'ESECUTIVIA'

La presenta deliberazione:

E' stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.12, comma 2, della L.R. 44/91

E' divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ ai sensi dell'art.12 comma1. della L.R. , 44 /91, trascorsi dieci giorni dall'inizio della pubblicazione.

Modica, li

Il Segretario Generale

Comune di MODICA

TARI ANNO 2016 - Piano Finanziario degli interventi



# Comune di Modica

## **TARI TASSA COMUNALE SUI RIFIUTI ANNO 2016**

**PIANO FINANZIARIO DEGLI INTERVENTI AI SENSI  
DELL'ART. 1 COMMA 683 DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2013  
N. 147E S.M.I.**



**INDICE**

1. PREMESSA .....	3
2. RIFERIMENTI NORMATIVI .....	3
2.1 Il passaggio da TARSU a TIA .....	4
2.2 Il Passaggio da TIA corrispettivo a TIA Tributo.....	4
2.3 Il passaggio a TARES nel 2013 .....	4
2.4 IUC e relative componenti dal 2014.....	4
2.5 DPR 158/99 .....	6
3. PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI NECESSARI .....	9
4. PIANO FINANZIARIO DEGLI INVESTIMENTI.....	9
5. SPECIFICA DEI BENI, DELLE STRUTTURE E DEI SERVIZI DISPONIBILI .....	9
6. RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE.....	9
7. GRADO ATTUALE COPERTURA COSTI .....	10
8. MODALITA' E CADENZA DI RISCOSSIONE TARI .....	10
9. PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI NECESSARI .....	12
10. PIANO FINANZIARIO DEGLI INVESTIMENTI.....	12
11. SPECIFICA DEI BENI, DELLE STRUTTURE E DEI SERVIZI DISPONIBILI .....	12
12. RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE.....	12
13. GRADO ATTUALE COPERTURA COSTI .....	13
14. MODALITA' E CADENZA DI RISCOSSIONE TARI .....	13
15. MODELLO GESTIONALE ED ORGANIZZATIVO .....	15
16. LIVELLI DI QUALITA' DEL SERVIZIO.....	15
17. RICOGNIZIONE DEGLI IMPIANTI ESISTENTI.....	15
18. PROGRAMMA INTERVENTI E PIANO FINANZIARIO INVESTIMENTI .....	17
19. MODALITA' ATTUALE GESTIONE DEI SERVIZI DI IGIENE URBANA .....	19
20. MODALITA' ATTUALE GESTIONE SERVIZI IGIENE DEL SUOLO.....	24
21. MODALITA' ATTUALE GESTIONE SERVIZI RACCOLTA RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI .....	27
22. MODALITA' ATTUALE GESTIONE SERVIZI DI RACCOLTA RIFIUTI URBANI DIFFERENZIATI.....	31
23. MODALITA' ATTUALE GESTIONE IMPIANTI TRATTAMENTO E/O SMALTIMENTO .....	36
24. SERVIZI AZIENDALI .....	39
25. PREMESSA ALLE TABELLE ECONOMICHE.....	41

## PREMESSA

Ai fini della determinazione della TARI in base alla LEGGE 27 DICEMBRE 2014, N. 147 e s.m.i., come disciplinato dall'articolo 8 del DPR 158/99 il soggetto gestore del ciclo dei rifiuti urbani, ovvero i singoli Comuni, approvano il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani (PEF), tenuto conto della forma di gestione del servizio prescelta tra quelle previste dall'ordinamento.

Il PEF considera nel dettaglio dei nuovi costi la perduranza del rapporto contrattuale riferito alla gestione del servizio di igiene urbana, **Convenzione fra Comune e Azienda**, mentre permane al Comune la gestione regolamentare e amministrativa del Tributo oltre che l'attività di riscossione diretta e di gestione del contenzioso.

Il piano economico finanziario rappresenta uno strumento in grado di evidenziare analiticamente i costi di gestione dei rifiuti i quali devono essere ripartiti sulle diverse attività che complessivamente contribuiscono a formare l'intera rete dei servizi di igiene urbana soggetti ad una regolamentazione comunale.

Il piano finanziario comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;
- b) il piano finanziario degli investimenti;
- c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- d) le risorse finanziarie necessarie
- e) il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa

Il piano finanziario è corredato da una RELAZIONE TECNICA (RT) nella quale sono indicati i seguenti elementi:

- I) il modello gestionale;
- II) livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- III) la ricognizione degli impianti esistenti;
- IV) con riferimento al piano dell'anno precedente, l'indicazione degli scostamenti che si siano eventualmente verificati e le relative motivazioni.

Sulla base del piano finanziario l'ente locale determina la tariffa e determina l'articolazione tariffaria.

Per la redazione del piano finanziario ogni Comune e/o il relativo soggetto gestore deve porsi precisi obiettivi che tengano conto della tipologia dei servizi necessari, dei costi sostenibili, della qualità dei servizi e delle specifiche richieste dell'attuale normativa.

Gli obiettivi che il piano finanziario deve raggiungere possono essere raggruppati in:

- a) tecnici;
- b) economici;
- c) ambientali;
- d) legislativi;
- e) sociali.

Per la costruzione del piano finanziario il primo passo da affrontare è quello relativo alla determinazione dell'attuale situazione dei servizi di Igiene Urbana (tipologia, livelli di qualità, costi) ed a loro confronto con le reali esigenze territoriali e socioeconomiche.

Partendo dall'analisi della situazione odierna, si potranno porre degli obiettivi secondo una logica pluriennale (di norma tre anni) di cui l'esercizio di riferimento rappresenta il primo periodo.

In definitiva, il piano finanziario, strumento in cui l'Ente definisce la strategia di gestione dei rifiuti urbani, si struttura essenzialmente attorno a due nuclei tematici:

A. i profili tecnico-gestionali, che illustrano il progetto del servizio di gestione integrata del ciclo dei rifiuti, delineando il quadro del servizio esistente (con funzione anche di rendicontazione e verifica) e l'evoluzione che si intende imprimere al servizio medesimo;

B. i profili economico-finanziari, che individuano e programmano, con cadenza annuale, i flussi di spesa e i fabbisogni occorrenti a fronteggiarli, indicando anche gli aspetti patrimoniali ed economici della gestione.

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano Finanziario della componente TARI (tributo servizio rifiuti) componente dell'Imposta Unica Comunale "IUC", in vigore dal 1 gennaio 2014, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Questo si compone di due parti distinte: la prima riporta il piano economico finanziario mentre nella seconda parte è esposta la Relazione Tecnica dei servizi.

## RIFERIMENTI NORMATIVI

Si riepiloga, negli aspetti salienti, l'evoluzione normativa che ha portato alla formulazione della nuova tariffa.

### **Il passaggio da TARSU a TIA**

La tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARSU) è stata istituita dalla legge 20 marzo 1941, n. 366, con la quale il Legislatore ha operato una completa revisione delle previgenti norme in materia di raccolta e trasporto di rifiuti solidi urbani contenute nel T.U.F.L. (R.D. del 14 settembre 1931, n. 1175) il quale già prevedeva un corrispettivo per il ritiro e trasporto dei rifiuti domestici.

Il tributo è stato inizialmente oggetto di una sostanziale revisione ad opera del D.P.R. 10 settembre 1982, n. 915, per poi essere integralmente ridisciplinato dal D. Lgs. 15 novembre 1993, n. 507 attraverso il quale il Legislatore, pur mantenendo pressoché inalterato l'impianto generale del tributo, ne ha ridefinito i caratteri rendendo più marcata la sua natura di "tassa" attraverso il rafforzamento del legame tra la sua corresponsione e la prestazione del servizio pubblico di rimozione dei rifiuti.

Al D.Lgs. 507/1993 hanno fatto seguito numerosi altri provvedimenti modificativi.

Il primo è stato il D. Lgs. 5 febbraio 1997 n.22 (Decreto Ronchi – TIA1), che aveva previsto la soppressione, seppure con modalità graduali e rapportate alle singole situazioni gestionali e strutturali dei comuni, della tassa per lo smaltimento dei rifiuti e dalla sua sostituzione con la tariffa per la gestione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani. Il medesimo decreto prescriveva, inoltre, che la tariffa fosse determinata in relazione al piano finanziario degli interventi relativi al servizio. Con l'emanazione del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158 venivano definite nel dettaglio le modalità di determinazione e di applicazione della tariffa per il servizio di gestione della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti urbani.

### **Il Passaggio da TIA corrispettivo a TIA Tributo**

Sul quadro normativo è intervenuta la Corte Costituzionale, con sentenza n° 238 del 24 luglio 2009, con la quale ha dichiarato erroneo il presupposto interpretativo che la TIA abbia natura di corrispettivo privatistico di prestazioni contrattuali, procedendo ad una ricostruzione delle linee essenziali del complesso quadro normativo da cui è disciplinata la TIA e dei criteri cui fare riferimento per qualificare come tributari alcuni prelievi, affermando la sussistenza degli stessi in capo alla TIA (sulla medesima interpretazione si richiamato anche le successive ordinanze del 20 novembre 2009, n. 300 e del 24 febbraio 2010, n. 64, la sentenza n° 8313 dell'8 aprile 2010, della Corte di Cassazione, Sezioni Unite, e anche l'Agenzia delle Entrate, rispondendo ad un'istanza di interpello, con nota n° 954/51944 del 15/04/2010).

### **Il passaggio a TARES nel 2013**

Col Decreto Salva Italia, il D.L. 6 dicembre 2011, n. 201 convertito, con modificazioni, mediante la Legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successivamente modificato dall'art. 1, comma 387, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 (legge di stabilità per il 2013), è stato istituito il "Nuovo Tributo Comunale sui Rifiuti e sui Servizi (TARES)", a copertura dei costi relativi al servizio di igiene urbana e di altri servizi ad esso connessi, che a partire dal 1° gennaio 2013.

I commi 8 e 9 dell' art. 14 del sopra citato Decreto Salva Italia prevedevano che il tributo costituito fosse corrisposto in base a tariffa riferita all'anno solare e commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base dei criteri determinati dal D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, recante le "norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani".

In risposta alla modifica legislativa, il Comune di MODICA con deliberazione del Consiglio Comunale n. 84 del 26 novembre 2013 ha applicato la deroga prevista all'art. 5, comma 4-quater, del D.L. 31 agosto 2013, n. 102, convertito, con modificazioni, con Legge 28 ottobre 2013, n. 124, e ha stabilito, per l'anno 2013, di continuare ad applicare il regime di prelievo in vigore nell'anno 2012, e precisamente:

- TARSU (Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani di cui al decreto legislativo 13 novembre 1993, n. 507);
- proventi delle addizionali erariali (addizionale ex-ECA 5% e maggiorazione addizionale ex-ECA 5%) di cui al Regio decreto-legge 30 novembre 1937, n. 2145, convertito dalla legge 25 aprile 1938, n. 614, e alla legge 10 dicembre 1961, n. 1346, applicate alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani devoluti ai comuni (art. 3, comma 39, della legge 28 dicembre 1995, n. 549), a copertura dei maggiori oneri sostenuti per lo smaltimento rifiuti a seguito della contestuale istituzione del tributo speciale per il conferimento in discarica;
- le tariffe TARSU approvate con la determinazione Sindacale n. 2196 dell'11 settembre 2012.

### **IUC e relative componenti dal 2014**

La TARES è stata abrogata dal comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) che ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.

Con i commi dal 639 al 705 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) (decorrenza dal 1 gennaio 2014) basata su due presupposti

impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore, l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da :

- IMU (imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali
- TASI (tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali
- TARI (tributo servizio rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

L'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) è suddiviso, in materia IUC, nei seguenti commi :

- commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)
- commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
- commi da 682 a 704 Disciplina Generale componenti TARI e TASI

I commi di maggior interesse in materia della componente TARI sono i seguenti :

Comma 649. Nella determinazione della superficie assoggettabile alla TARI non si tiene conto di quella parte di essa ove si formano, in via continuativa e prevalente, rifiuti speciali, al cui smaltimento sono tenuti a provvedere a proprie spese i relativi produttori, a condizione che ne dimostrino l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.

Per i produttori di rifiuti speciali assimilati agli urbani, nella determinazione della TARI, il comune disciplina con proprio regolamento riduzioni della quota variabile del tributo proporzionali alle quantità di rifiuti speciali assimilati che il produttore dimostra di aver avviato al riciclo, direttamente o tramite soggetti autorizzati. Con il medesimo regolamento il comune individua le aree di produzione di rifiuti speciali non assimilabili e i magazzini di materie prime e di merci funzionalmente ed esclusivamente collegati all'esercizio di dette attività produttive, ai quali si estende il divieto di assimilazione. Al conferimento al servizio pubblico di raccolta dei rifiuti urbani di rifiuti speciali non assimilati, in assenza di convenzione con il comune o con l'ente gestore del servizio, si applicano le sanzioni di cui all'articolo 256, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Comma 651. Il Comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.

Comma 652. Il Comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti.

Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti.

Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere per gli anni 2014 e 2015 l'adozione dei coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b, del citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1° e 1b del medesimo allegato 1

Comma 660. Il comune può deliberare, con regolamento di cui all'articolo 52 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997, ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle previste dalle lettere da a) a e) del comma 659.

La relativa copertura può essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa e deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune

Comma 682. Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro, per quanto riguarda la TARI:

- a. i criteri di determinazione delle tariffe;
- b. la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- c. la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- d. la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;

e. l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

Comma 683. Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia.

Comma 688. Il versamento della TARI e della tariffa di natura corrispettiva di cui ai commi 667 e 668 è effettuato secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo n. 241 del 1997, nonché tramite bollettino di conto corrente postale ovvero tramite le altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancari e postali. Con decreto del Direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, sono stabilite le modalità per la rendicontazione e trasmissione dei dati di riscossione, distintamente per ogni contribuente, da parte dei soggetti che provvedono alla riscossione, ai comuni e al sistema informativo del Ministero dell'economia e delle finanze.

Il comune stabilisce le scadenze di pagamento della TARI, prevedendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale. È consentito il pagamento della TARI in unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno.....(omissis).

Comma 689. Con uno o più decreti del direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il direttore dell'Agenzia delle entrate e sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani, sono stabilite le modalità di versamento, assicurando in ogni caso la massima semplificazione degli adempimenti da parte dei soggetti interessati, e prevedendo, in particolare, l'invio di modelli di pagamento preventivamente compilati da parte degli enti impositori.

Comma 690. La IUC è applicata e riscossa dal comune, fatta eccezione per la tariffa corrispettiva che è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

Comma 691. I comuni possono affidare, fino alla scadenza del relativo contratto, la gestione dell'accertamento e della riscossione della TARI, ai soggetti ai quali, alla data del 31 dicembre 2013, risulta affidato il servizio di gestione dei rifiuti o di accertamento e riscossione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi di cui all'articolo 14 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.

## DPR 158/99

### Criteri di calcolo per la TARI

Il comma 651 della Legge 147 del 27.12.2013 così recita "Il Comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158" e il successivo comma 652 recita " Il Comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti", confermando la stesura di un Piano Finanziario conforme a quanto già normato con D.P.R. 158/1999.

Pertanto, lo stesso impianto logico nella costituzione dei costi e nella determinazione delle tariffe adottato con la TARES a far data dal 01.01.2013 viene utilizzato anche per la TARI.

L'art. 1 del D.P.R. n. 158 del 1999 si apre proclamando "È approvato il metodo normalizzato per la definizione delle componenti di costo da coprirsi con le entrate tariffarie e per la determinazione della tariffa di riferimento relativa alla gestione dei rifiuti urbani". La tariffa di riferimento rappresenta, come poi specifica l'art. 2 del D.P.R. n. 158 del 1999, "l'insieme dei criteri e delle condizioni che devono essere rispettati per la determinazione della tariffa da parte degli enti locali" (comma 1), in modo da "coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani" (comma 2).

Il metodo, pertanto, è costituito da un complesso di regole, metodologie e prescrizioni per determinare, da un lato, i costi del servizio di gestione e, dall'altro, l'intera struttura tariffaria applicabile alle varie categorie di utenza (cfr. anche art. 3, comma 1, D.P.R. n. 158 del 1999), in maniera tale che il gettito che ne deriva copra tutti i costi del servizio.

Specifica poi l'art. 3, comma 2, che "La tariffa è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e ai relativi ammortamenti, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e

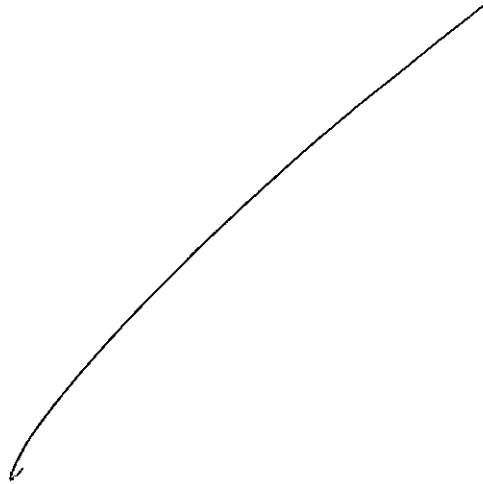
*TARI ANNO 2016 - Piano Finanziario degli interventi*

all'entità dei costi di gestione". L'art. 4, comma 3, prescrive infine che "La tariffa, determinata ai sensi dell'art. 3, è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica".

Dalle norme ora richiamate si trae quindi che la metodologia tariffaria si articola nelle seguenti fasi fondamentali:

1. individuazione e classificazione dei costi del servizio;
2. suddivisione dei costi tra fissi e variabili;
3. ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche;
4. calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule e ai coefficienti indicati dal metodo.

# PARTE I - PIANO FINANZIARIO



all'entità dei costi di gestione". L'art. 4, comma 3, prescrive infine che "La tariffa, determinata ai sensi dell'art. 3, è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica".

Dalle norme ora richiamate si trae quindi che la metodologia tariffaria si articola nelle seguenti fasi fondamentali:

1. individuazione e classificazione dei costi del servizio;
2. suddivisione dei costi tra fissi e variabili;
3. ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche;
4. calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule e ai coefficienti indicati dal metodo.



## PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI NECESSARI

Per l'anno 2016 sono previsti gli interventi riportati nell'Allegato 1.

## PIANO FINANZIARIO DEGLI INVESTIMENTI

Per l'anno 2016 sono previsti gli investimenti riportati nell'Allegato 1.

## SPECIFICA DEI BENI, DELLE STRUTTURE E DEI SERVIZI DISPONIBILI

L'Allegato 2 riporta la sintesi dell'attuale gestione dei servizi di igiene urbana con riferimento, per ciascun servizio, a mezzi, attrezzature, personale ed impianti.

## RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE

Considerando il piano economico finanziario lo strumento necessario per definire la tariffa di riferimento, suddivisa in una parte fissa ed una parte variabile, la distribuzione dei costi si impone per poter stabilire, a norma di legge, la ripartizione dei costi e la conseguente modulazione delle tariffe all'interno delle categorie utenza domestica ed utenza non domestica.

I servizi che caratterizzano la gestione dei rifiuti e che verranno distinti nel Piano Economico Finanziario (PEF), sono:

- a) Spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche, definito nel DPR 158/99 con la sigla **CSL**
- b) Raccolta e Trasporto dei RU indifferenziati, definito nel DPR 158/99 con la sigla **CRT**
- c) Trattamento e smaltimento dei rifiuti indifferenziati, definito nel DPR 158/99 con la sigla **CTS**
- d) Raccolta e trasporto dei rifiuti differenziati, definito nel DPR 158/99 con la sigla **CRD**
- e) Trattamento e riciclo dei differenziati, definito nel DPR 158/99 con la sigla **CTR**

Lo sviluppo del piano economico finanziario richiede per ciascuna voce la determinazione del personale, il calcolo degli ammortamenti di tutti i beni che sono utilizzati e le quote di accantonamento per eventuali interventi economici futuri, dovuti però alle attività effettuate nell'anno in corso.

Si sottolinea che i costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata composti da CRD e CTR sono al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti e non devono essere inclusi i costi relativi alla raccolta dei rifiuti da imballaggio coperti dal CONAI ed i costi relativi alla raccolta dei rifiuti di imballaggio secondari e terziari, a carico dei produttori e utilizzatori.

Oltre ai costi determinati in base alle diverse attività, nel piano economico finanziario in caso siano presenti costi di non facile distribuzione o diversificati in modo tale da non poterli attribuire con certezza ad una specifica voce, essi saranno allocati sotto la denominazione di:

- f) Costi comuni diversi, definiti nel DPR 158/99 con la sigla **CCD**,
- g) Altri costi, definiti nel DPR 158/99 con la sigla **AC**

Infine, considerando che l'applicazione della tariffa richiede una struttura di sportello che gestisca la riscossione e le problematiche a questa connesse, il piano economico finanziario prevede un costo per l'accertamento, la riscossione ed il contenzioso definito nel DPR 158/99 con la sigla **CARC**.

Durante lo sviluppo del piano economico finanziario, è necessario determinare il valore delle immobilizzazioni nette ovvero del capitale contabilizzato nell'esercizio precedente a quello di riferimento del PEF.

Sulla base dei dati determinati per i singoli centri di servizio, si determina la sommatoria degli accantonamenti e quella degli ammortamenti e con il valore delle immobilizzazioni e degli investimenti previsti la remunerazione del capitale.

Tutte queste voci contribuiscono a definire i costi d'uso del capitale (**CK**) che vanno riferiti per l'anno in corso della tariffa.

La somma dei costi del personale dei singoli centri di costo aggiunta ai costi generali della struttura contribuiscono a determinare:

- h) Costi Generali di Gestione, definiti nel DPR 158/99 con la sigla **CGG**.

In definitiva, si rende necessario distinguere la parte fissa della tariffa da quella variabile considerando che: CK, AC, CCD, CGG, CSL, CARC contribuiscono a formare la quota fissa della tariffa. I rimanenti costi formano la quota variabile.

In questo capitolo, nelle successive TAVOLE, vengono analizzati i costi per la gestione dei rifiuti urbani valutati per l'anno 2016.

Tutti i costi sono espressi in euro (€) compresa IVA ove dovuta.

Si riepiloga brevemente la descrizione e la simbologia utilizzata per le singole voci di costo:

### **COSTI OPERATIVI DI GESTIONE - CG**

Costi spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche - CSL  
Costi di raccolta e trasporto rifiuti urbani - CRT  
Costi di trattamento e smaltimento rifiuti urbani - CTS  
Altri Costi - AC  
Costi di raccolta differenziata per materiale - CRD  
Costi di trattamento e riciclo - CTR

### **COSTI COMUNI - CC**

Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso - CARC  
Costi generali di gestione (almeno il 50 % dei costi del personale) - CGG  
Costi comuni diversi - CCD

### **COSTI D'USO DEL CAPITALE - CK**

$(\text{Ammortamenti})_n + (\text{Accantonamenti})_n + (\text{Remunerazione Capitale investito})_n = CK_n$

Remunerazione capitale investito =  $r_n (KN_{n-1} + I_n + F_n)$

$r_n$  = Tasso di remunerazione del capitale impiegato;

$KN_{n-1}$  = Capitale netto contabilizzato dell'esercizio precedente (immobilizzazioni nette);

$I_n$  = investimenti programmati nell'esercizio di riferimento;

$F_n$  = Fattore correttivo in aumento per investimenti programmati e realizzati in diminuzione in caso di non realizzazione.

L'Allegato 3 riporta i dettagli delle risorse finanziarie necessarie per il 2014.

Le Tavole dalla 1 alla 8 riportano, con il dettaglio già anticipato, i costi per ciascuna voce di costo del Piano Economico Finanziario, mentre la **Tavola 9** riassume il PEF complessivo per il Comune.

### **GRADO ATTUALE COPERTURA COSTI**

La copertura dei costi è fissata al 100%.

### **MODALITA' E CADENZA DI RISCOSSIONE TARI**

#### **8. MODALITA' E CADENZA DI RISCOSSIONE TARI**

Il "Regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta unica comunale (IUC)", comprendente la disciplina per l'applicazione della TASSA COMUNALE SUI RIFIUTI", approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 75 del 15 luglio 2014 e successive modifiche con atto Consiliare n. 64 del 30 settembre 2015, stabilisce le norme per la gestione della TARI, delle modalità di definizione dei valori tariffari, fino al regime sanzionatorio e di rimborsi all'utenza.

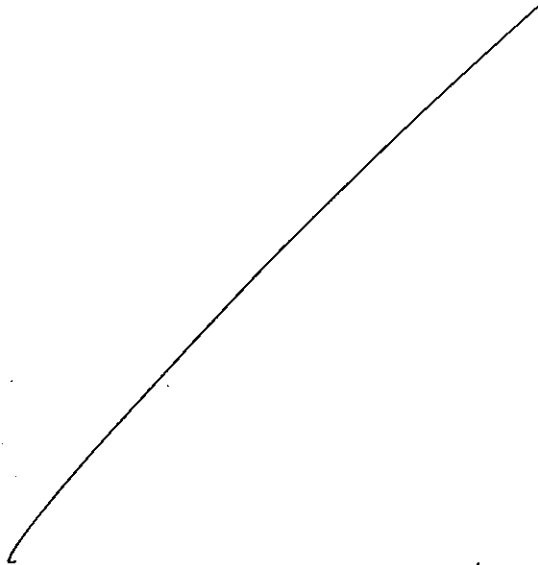
Le attività di gestione della TARI, sono effettuate attraverso il funzionamento di uno sportello con compiti di front-office e back-office gestito dal Comune.

La comunicazione tra Comune e l'utenza, è garantita dal front-office e viene svolta attraverso il suddetto sportello, che provvede insieme al back-office alla lavorazione delle pratiche e all'aggiornamento dell'archivio TARI.

L'iscrizione nel ruolo comunale, deliberato con la nuova convenzione per l'esercizio 2014, avviene sulla base dell'archivio utenti TARSU messo a disposizione dal Comune e aggiornato sulla base delle comunicazioni anagrafiche e di ogni utile informazione inviata dal Comune, nonché dalle dichiarazioni di variazione presentate presso il citato sportello.

Si prevede il recapito agli utenti, tramite il servizio postale od agenzie autorizzate, delle cartelle esattoriali dell'intero esercizio come da regolamento TARI approvato.

# PARTE I - PIANO FINANZIARIO



## PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI NECESSARI

Per l'anno 2016 sono previsti gli interventi riportati nell'Allegato 1.

## PIANO FINANZIARIO DEGLI INVESTIMENTI

Per l'anno 2016 sono previsti gli investimenti riportati nell'Allegato 1.

## SPECIFICA DEI BENI, DELLE STRUTTURE E DEI SERVIZI DISPONIBILI

L'Allegato 2 riporta la sintesi dell'attuale gestione dei servizi di igiene urbana con riferimento, per ciascun servizio, a mezzi, attrezzature, personale ed impianti.

## RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE

Considerando il piano economico finanziario lo strumento necessario per definire la tariffa di riferimento, suddivisa in una parte fissa ed una parte variabile, la distribuzione dei costi si impone per poter stabilire, a norma di legge, la ripartizione dei costi e la conseguente modulazione delle tariffe all'interno delle categorie utenza domestica ed utenza non domestica.

I servizi che caratterizzano la gestione dei rifiuti e che verranno distinti nel Piano Economico Finanziario (PEF), sono:

- a) Spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche, definito nel DPR 158/99 con la sigla **CSL**
- b) Raccolta e Trasporto dei RU indifferenziati, definito nel DPR 158/99 con la sigla **CRT**
- c) Trattamento e smaltimento dei rifiuti indifferenziati, definito nel DPR 158/99 con la sigla **CTS**
- d) Raccolta e trasporto dei rifiuti differenziati, definito nel DPR 158/99 con la sigla **CRD**
- e) Trattamento e riciclo dei differenziati, definito nel DPR 158/99 con la sigla **CTR**

Lo sviluppo del piano economico finanziario richiede per ciascuna voce la determinazione del personale, il calcolo degli ammortamenti di tutti i beni che sono utilizzati e le quote di accantonamento per eventuali interventi economici futuri, dovuti però alle attività effettuate nell'anno in corso.

Si sottolinea che i costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata composti da CRD e CTR sono al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti e non devono essere inclusi i costi relativi alla raccolta dei rifiuti da imballaggio coperti dal CONAI ed i costi relativi alla raccolta dei rifiuti di imballaggio secondari e terziari, a carico dei produttori e utilizzatori.

Oltre ai costi determinati in base alle diverse attività, nel piano economico finanziario in caso siano presenti costi di non facile distribuzione o diversificati in modo tale da non poterli attribuire con certezza ad una specifica voce, essi saranno allocati sotto la denominazione di:

- a) Costi comuni diversi, definiti nel DPR 158/99 con la sigla **CCD**,
- b) Altri costi, definiti nel DPR 158/99 con la sigla **AC**

Infine, considerando che l'applicazione della tariffa richiede una struttura di sportello che gestisca la riscossione e le problematiche a questa connesse, il piano economico finanziario prevede un costo per l'accertamento, la riscossione ed il contenzioso definito nel DPR 158/99 con la sigla **CARC**.

Durante lo sviluppo del piano economico finanziario, è necessario determinare il valore delle immobilizzazioni nette ovvero del capitale contabilizzato nell'esercizio precedente a quello di riferimento del PEF.

Sulla base dei dati determinati per i singoli centri di servizio, si determina la sommatoria degli accantonamenti e quella degli ammortamenti e con il valore delle immobilizzazioni e degli investimenti previsti la remunerazione del capitale.

Tutte queste voci contribuiscono a definire i costi d'uso del capitale (**CK**) che vanno riferiti per l'anno in corso della tariffa.

La somma dei costi del personale dei singoli centri di costo aggiunta ai costi generali della struttura contribuiscono a determinare:

- Costi Generali di Gestione, definiti del DPR 158/99 con la sigla **CGG**.

In definitiva, si rende necessario distinguere la parte fissa della tariffa da quella variabile considerando che: CK, AC, CCD, CGG, CSL, CARC contribuiscono a formare la quota fissa della tariffa. I rimanenti costi formano la quota variabile.

In questo capitolo, nelle successive TAVOLE, vengono analizzati i costi per la gestione dei rifiuti urbani valutati per l'anno 2016.

Tutti i costi sono espressi in euro (€) compresa IVA ove dovuta.

Si riassume brevemente la descrizione e la simbologia utilizzata per le singole voci di costo:

### **COSTI OPERATIVI DI GESTIONE - CG**

Costi spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche - CSL  
Costi di raccolta e trasporto rifiuti urbani - CRT  
Costi di trattamento e smaltimento rifiuti urbani - CTS  
Altri Costi - AC  
Costi di raccolta differenziata per materiale - CRD  
Costi di trattamento e riciclo - CTR

### **COSTI COMUNI - CC**

Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso - CARC  
Costi generali di gestione (almeno il 50 % dei costi del personale) - CGG  
Costi comuni diversi - CCD

### **COSTI D'USO DEL CAPITALE - CK**

$(\text{Ammortamenti})_n + (\text{Accantonamenti})_n + (\text{Remunerazione Capitale investito})_n = CK_n$

Remunerazione capitale investito =  $r_n (KN_{n-1} + I_n + F_n)$

$r_n$  = Tasso di remunerazione del capitale impiegato;

$KN_{n-1}$  = Capitale netto contabilizzato dell'esercizio precedente (immobilizzazioni nette);

$I_n$  = investimenti programmati nell'esercizio di riferimento;

$F_n$  = Fattore correttivo in aumento per investimenti programmati e realizzati in diminuzione in caso di non realizzazione.

L'Allegato 3 riporta i dettagli delle risorse finanziarie necessarie per il 2014.

Le Tavole dalla 1 alla 8 riportano, con il dettaglio già anticipato, i costi per ciascuna voce di costo del Piano Economico Finanziario, mentre la **Tavola 9** riassume il PEF complessivo per il Comune.

### **GRADO ATTUALE COPERTURA COSTI**

La copertura dei costi è fissata al 100%.

### **MODALITA' E CADENZA DI RISCOSSIONE TARI**

Il "Regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta unica comunale (IUC)", comprendente la disciplina per l'applicazione della TASSA COMUNALE SUI RIFIUTI", approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 75 del 15 luglio 2014 e successive modifiche con atto Consiliare n. 64 del 30 settembre 2015, stabilisce le norme per la gestione della TARI, delle modalità di definizione dei valori tariffari, fino al regime sanzionatorio e di rimborsi all'utenza.

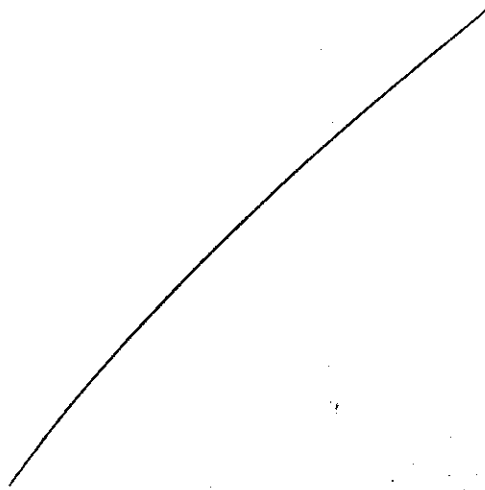
Le attività di gestione della TARI, sono effettuate attraverso il funzionamento di uno sportello con compiti di front-office e back-office gestito dal Comune.

La comunicazione tra Comune e l'utenza, è garantita dal front-office e viene svolta attraverso il suddetto sportello, che provvede insieme al back-office alla lavorazione delle pratiche e all'aggiornamento dell'archivio TARI.

L'iscrizione nel ruolo comunale, deliberato con la nuova convenzione per l'esercizio 2014, avviene sulla base dell'archivio utenti messo a disposizione dal Comune e aggiornato sulla base delle comunicazioni anagrafiche e di ogni utile informazione inviata dal Comune, nonché dalle dichiarazioni di variazione presentate presso il citato sportello.

Si prevede il recapito agli utenti, tramite il servizio postale od agenzie autorizzate, delle cartelle esattoriali dell'intero esercizio come da regolamento TARI approvato.

## **PARTE II - RELAZIONE TECNICA**



### **MODELLO GESTIONALE ED ORGANIZZATIVO**

L'Allegato 2 riporta gli elementi dell'attuale modello gestionale ed organizzativo dei vari servizi, con particolare riguardo al personale e con riferimento ai diversi servizi.

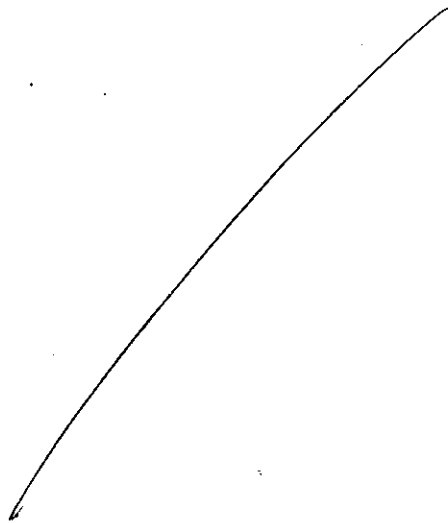
### **LIVELLI DI QUALITA' DEL SERVIZIO**

La Carta dei Servizi prodotta, redatta tenendo conto della Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 27.01.1994, individua i parametri minimi di qualità ai quali andrà commisurata la tariffa. Ove necessario il gestore aggiornerà gli stessi che verranno comunicati agli utenti nelle modalità concordate tra le parti.

### **RICOGNIZIONE DEGLI IMPIANTI ESISTENTI**

Per la ricognizione degli impianti esistenti si faccia riferimento all'Allegato 2 ed in particolare alla **Tabella del Calcolo degli ammortamenti**.

**ALLEGATO 1 – PROGRAMMA  
INTERVENTI E PIANO FINANZIARIO  
INVESTIMENTI**





**PROGRAMMA INTERVENTI E PIANO FINANZIARIO INVESTIMENTI**

Gli obiettivi principali che nel breve periodo il Comune intende raggiungere si possono riassumere secondo il seguente schema:

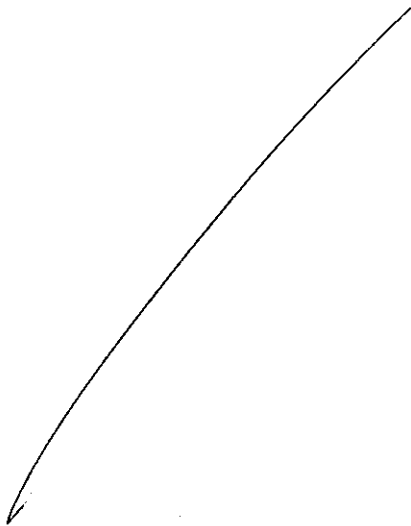
- a) Incremento della raccolta differenziata con particolare riguardo la frazione umida,
- b) Miglioramento delle dotazioni impiantistiche al fine di garantire una maggiore valorizzazione delle frazioni recuperabili,
- c) Ammodernamento delle strutture e dei macchinari adibiti al conferimento ed alla raccolta dei rifiuti,
- d) Adeguamento ed innovazione del personale anche attraverso una sua adeguata formazione tecnica.

Il Comune nei prossimi anni è impegnato per la reale valorizzazione dei materiali recuperabili mediante raccolta differenziata

e per la migliore pulizia del territorio.

Per l'anno in corso sono previsti diversi investimenti sia riguardo le attrezzature per la raccolta sia per lo spazzamento.

**ALLEGATO 2 - SPECIFICA DEI BENI,  
DELLE STRUTTURE E DEI SERVIZI  
DISPONIBILI**



**MODALITA' ATTUALE GESTIONE DEI SERVIZI DI IGIENE URBANA**

La Tabella 1 riporta le attuali modalità di gestione di tutti i servizi di igiene urbana attualmente sviluppati nel Comune, con il dettaglio relativo agli organi preposti a ciascun servizio.

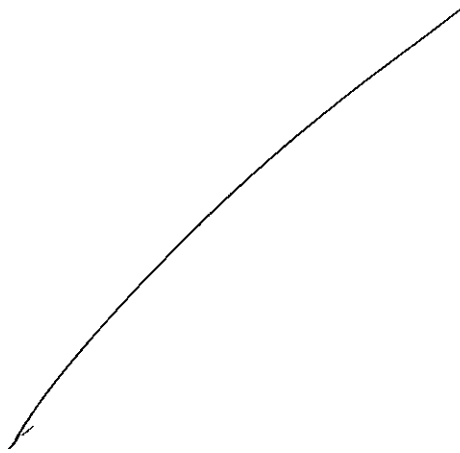


TABELLA 1 - SERVIZI

SERVIZI	Diretta	Azienda Municipale	Azienda Speciale	Azienda Privata	Società per Azioni	Consorzio	Società mista
Raccolta e trasporto RU				X			
Raccolta differenziata				X			
Cimiteriali				X			
Spazzamento manuale				X			
Spazzamento meccanizzato							
Lavaggio strade				X			
Sgombero neve							
Piattaforme ecologiche * vedi nota				X			
Servizi speciali aree pubbliche							
Pulizia Arenili				X			
Informazione e sensibilizzazione	X			X			
Servizi a chiamata				X			
SPORTELLI TARI							
Raccolta carcasse animali				X			

Inserire la Ragione Sociale nel caso di Azienda o Consorzi, altrimenti appare una X nella casella

\* Essendo privo di un proprio Centro Comunale di Raccolta nelle more della sua realizzazione (è in itinere la redazione degli atti per appaltare i lavori di realizzazione) il Comune, per migliorare e garantire un espletamento regolare del servizio di raccolta degli ingombranti e dei vari rifiuti della Raccolta Differenziata abbandonati in discariche abusive o di provenienza domestica ha firmato un accordo, con validità di un anno sino al 31.12.2014, con la Ditta Puccia Giorgio di Modica per l'utilizzo di un'area attrezzata, con funzione di isola ecologica, posta all'interno di un'area di sua proprietà sita in c.da Piano Cedi. Inoltre per migliorare e garantire un servizio puntuale del RAEE il Comune ha stipulato un contratto (della durata di un anno rinnovabile) per il conferimento a titolo gratuito dei RAEE abbandonati sul territorio comunale e/o provenienti da utenze domestiche presso l'impianto della Ditta Cicero Angelo sito in Modica in c.da Gianforma Ponte Margione s.n. aperto anche ai distributori di RAEE che ne fanno richiesta.

Descrizione del servizio

Il servizio di gestione dei rifiuti urbani del Comune prevede, in conformità all'art. 113 del decreto legislativo n. 267/2000 in materia di servizi pubblici locali, la gestione dei servizi di igiene urbana attraverso Società per azioni.

La gestione dei rifiuti è affidata all'azienda, regolarmente autorizzata all'esercizio delle attività di Igiene urbana ed iscritta all'albo degli smaltitori per le categorie necessarie per il servizio.

La Società svolge le attività di raccolta dei rifiuti indifferenziati, dei differenziati, dello spazzamento meccanizzato, e delle attività collegate alla gestione dei rifiuti in tutto il territorio.

Il servizio di riscossione avviene ancora mediante la TARI ed è gestito direttamente dall'Ufficio tributi del Comune.

L'azienda di gestione dei rifiuti fa capo ad un Direttore Generale che sovrintende a tutte le operazioni inerenti il servizio. Per ogni specifica classe di attività è predisposta una squadra di lavoro coordinata da apposito responsabile del servizio.

L'ufficio ambiente del Comune sovrintende a tutte le operazioni relative alla gestione dei rifiuti e in base alla programmazione effettuata dall'Assessorato competente pianifica l'intero servizio in accordo con la società.

La gestione dell'intera rete dei servizi effettuati nel Comune comprende:

- Raccolta, trasporto, recupero e smaltimento finale dei rifiuti urbani, dei rifiuti speciali assimilati agli urbani e delle attività di igiene urbana connesse;
- Attuazione di una serie di interventi organici finalizzati allo smaltimento finale privilegiando il recupero;
- Pulizia mediante spazzamento meccanizzato e manuale delle strade e delle aree pubbliche in genere e delle aree private;
- Sfalciatura cigli stradali e aree pubbliche in genere e delle aree private;
- Altri servizi connessi alla pulizia del territorio.

Il servizio di raccolta è approntato per poter diversificare le frazioni caratteristiche dei rifiuti al fine di massimizzare i rendimenti di recupero dei materiali.

Esso è svolto in modo da selezionare i seguenti flussi di rifiuti:

- Rifiuti urbani indifferenziati,
- carta e cartone,
- plastica,
- rifiuti organici,
- vetro,
- metalli ferrosi e non ferrosi (alluminio),
- rifiuti urbani pericolosi quale pile, farmaci scaduti e contenitori etichettati T/F, lampade e materiale elettrico, tessili
- rifiuti ingombranti,
- beni durevoli.

Le fasi successive alla raccolta delle tipologie di rifiuti indicate, prevedono l'invio dei materiali ad una serie di trattamenti atti a garantire il recupero più efficiente ed a smaltire la parte residuale in discarica in modo da ottenere il minor impatto ambientale

in armonia con quanto indicato nella nuova normativa sui rifiuti.

Le attività di pulizia e spazzamento delle vie, piazze, marciapiedi e spazi pubblici ed in particolare le aree di stazionamento dei contenitori stradali per la raccolta dei rifiuti è effettuato tramite sistemi di meccanizzazione spinta e manuale.

A completare la gestione dei servizi di igiene urbana viene effettuata una serie di ulteriori prestazioni atti a garantire una migliore qualità ambientale ed igienico sanitaria:

- lavaggio e disinfezione interna ed esterna con prodotti specifici e periodica dei contenitori per la raccolta dei rifiuti differenziati ed indifferenziati;
- pulizia aree mercatali e di particolari edifici (scuole, uffici, ecc);
- raccolta e smaltimento rifiuti abbandonati.

TARI ANNO 2016 - Piano Finanziario degli interventi

La successiva Tabella 2 riassume gli aspetti organizzativi di tutti i servizi in relazione al personale impiegato. Nel caso del personale amministrativo, le voci devono essere riferite ai soli servizi di igiene urbana per la corretta quantificazione dei costi.

Per quanto riguarda gli ammortamenti dei mezzi, delle attrezzature e degli impianti utilizzati per le singole attività che compongono il servizio e che verranno riassunti nei relativi paragrafi, le tabelle successive ne riepilogano le caratteristiche.

A tali tabelle ci si riferirà nel seguito nel dettaglio per ciascun servizio di mezzi, attrezzature ed impianti.

Comune di MODICA

TARI ANNO 2016 - Piano Finanziario degli interventi

TABELLA 2 - personale

TABELLA PERSONALE	Raccolta/Trasporto indifferenziato	Trattamento smaltimento	Raccolta/trasporto differenziato	Spazzamento lavaggio strade	Altri servizi ciclo rifiuti urbani	Altro personale	TOTALE
2° livello	25,00		14,00	44,00			83,00
3° livello	9,00		4,00	1,00			14,00
4° livello	1,00		2,00	1,00			4,00
5° livello	1,00						1,00
6° livello							0,00
7° livello							0,00
8° livello							0,00
Dirigente							0,00
<b>TOTALI</b>	<b>36,00</b>	<b>0,00</b>	<b>20,00</b>	<b>46,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>102,00</b>

**MODALITA' ATTUALE GESTIONE SERVIZI IGIENE DEL SUOLO**

Le attività di igiene del suolo attualmente svolte presso il Comune sono quelle riportate nella Tabella 3:

**TABELLA 3 - ATTIVITA' IGIENE DEL SUOLO**

Attività igiene del suolo	
Spazzamento manuale	X
Spazzamento meccanico	
Lavaggio strade	X
Pulizia portici e sottopassaggi	X
Pulizia caditoie	X
Pulizia fontane	X
Raccolta siringhe	X
Raccolta deiezioni canine	X
Diserbamento meccanico	X
Cestini gettacarte	X
Pulizia spiagge pubbliche	X

Per le operazioni di igiene del suolo, l'intero territorio del Comune è stato suddiviso in più zone distinte. Nel dettaglio della Tabella 4 è riportata la frequenza delle operazioni di spazzamento effettuate sul perimetro del territorio comunale.

Nella successiva Tabella 5 sono riportati i mezzi utilizzati per le operazioni introdotte, con particolare riguardo alle caratteristiche, allo stato di obsolescenza ed all'attuale valore di mercato.

Stesse informazioni sono riportate nella Tabella 6 per le attrezzature utilizzate per i diversi servizi.



Comune di MODICA

TARI ANNO 2016 - Piano Finanziario degli interventi

TABELLA 4 - FREQUENZA SPAZZAMENTO

FREQUENZA SPAZZAMENTO	Infrasettimanale	Settimanale	Quindicinale	Altro
				ML-- Giornaliero Nei centri storici di Modica Alta e Modica Bassa e Zona Sorda (Via S. Cuore, Piazza Libertà e dintorni) viene garantito il servizio di mantenimento pomeridiano e il servizio domenicale e festivo
Centro				non previsto
Periferia				non previsto
Zona Art./Ind.				non previsto
Forese				non previsto
Frazione di Frigintini				ML-- Giornaliero -- ZONA CENTRO
Frazioni balneari di Marina di Modica e di Maganuco				ML-- Giornaliero -- ZONA CENTRO - Nel periodo estivo particolarmente incrementato il servizio con lavoro ordinario mattutino e pomeridiano
ML = manuale - MC = meccanizzata				

TABELLA 5/6 - MEZZI E ATTREZZATURE ATTIVITA' IGIENE DEL SUOLO

Mezzi igiene del suolo	Capacità	Caratteristiche	Numero
Spazzatrice			
Automezzo -- GASOLONE	portata di 1207 kg.	dotato di cassone ribaltabile posteriore	4
Motocarri			
Motocarri			
Motocarri			
Lavasciuga			
Motocicli			
Rimorchio			
Pulispiaggia trainato da trattore			2
Autolavacassonetti	dotata di lavaggio in moto ad acqua calda, serbatoio acque da 10.000 litri per il lavaggio -- disinfezione a ciclo continuo dei cassonetti	dotata di una lancia esterna con tubo a nastro a bassa ed alta tensione e di una barra anteriore per il lavaggio stradale	1

Nella Tabella 7 sono riportate le quantità dei materiali raccolti in tali operazioni ed avviate allo smaltimento, con il dettaglio circa le operazioni di smaltimento effettuate ed il costo unitario praticato per l'anno in corso relativamente a tali materiali.

TABELLA 7 - QUANTITA' ATTIVITA' IGIENE DEL SUOLO AVVIATE ALLO SMALTIMENTO

Quantità smaltite	ton/anno	ubicazione
Discarica	2.595.453,60	
Altro		
Impianto di trasferimento		

Comune di MODICA

TARI ANNO 2016 - Piano Finanziario degli interventi

La Tabella 8 riporta il personale complessivamente impiegato nelle attività di igiene del suolo con l'attuale inquadramento retributivo e le mansioni svolte.

**TABELLA 8 - PERSONALE SERVIZI IGIENE DEL SUOLO**

Personale igiene del suolo - livello	Numero
2A	25,00
2B	19,00
3A	
3B	1,00
4A	1,00
5A	
6A	
7A	
8A	
Dirigente	

**MODALITA' ATTUALE GESTIONE SERVIZI RACCOLTA RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI**

Il servizio di raccolta e trasporto fino allo smaltimento della frazione indifferenziata del rifiuto urbano avviene con le modalità esposte nella successiva Tabella 8.

**TABELLA 9 – MODALITA' RACCOLTA RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI**

Modalità raccolta RU e RUI	Centro Storico	Periferia	Frazioni	Zona Art./Ind.
Porta a porta				
Contentori domiciliari				
Contentori stradali per rsu	X	X	X	X
Su chiamata per ingombranti, RAEE, ecc.	X	X	X	X
Piattaforma				

Complessivamente nell'anno 2014, sono state smaltite 24.259,76 tonnellate, per una produzione annua/abitante residente pari a 395,02 kg/ab/a, ovvero una produzione giornaliera pari a 1,08 kg/ab/die. La Tabella 10 riporta la composizione dei rifiuti raccolti ed il raffronto con le raccolte effettuate negli anni precedenti.

**TABELLA 10 – QUANTITA' RACCOLTE RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI**

Quantità raccolte	2014 kg/anno	2015 kg/anno	2015 kg/anno
RU indifferenziato tal quale	21.274.640,00	21.628.780,00	
	2.700.753,00	2.630.975,00	
Ingombranti			

La successiva Tabella 11 riporta la frequenza di raccolta dei rifiuti indifferenziati.

La Tabella 12 e la Tabella 13 riportano, rispettivamente, i mezzi e le attrezzature utilizzate per il servizio, mentre la Tabella 14 riporta gli impianti di smaltimento presso cui vengono smaltiti i rifiuti.

I rifiuti indifferenziati raccolti vengono avviati ad impianto di smaltimento.

Comune di MODICA

TARI ANNO 2016 - Piano Finanziario degli interventi

TABELLA 11 - FREQUENZE RACCOLTE RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI

Frequenza di raccolta RU e RUI	Giornaliera	Più volte settimana	Altro
Centro	X		
Periferia	X		
Zona Art./ind.	X		
Forese	X		
Mercato rionale di Modica Alta			quindicennale
Mercato rionale di Modica Sorda (Caitina)			quindicennale
Mercati 3° Sabato di Modica Sorda (Caitina) e 4° Sabato (Frigintini)			mensile
Mercato Foro Boario c.da Aguglie			quindicennale

TABELLA 12 - MEZZI RACCOLTE RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI

Mezzi raccolta RU	Caratteristiche	Portata (q.li)	numero
Compattatore posteriore		101,00	6,00
Compattatore posteriore		45,90	2,00
Compattatore caricamento laterale			
Lift car Cassoni scarrabili			
Minicompattori			
Autocarro			
Autocarro			
Autocarro			
Pale meccanica			
Motocarro			
Porter	automezzo con vasca ribaltabile	5,00	7,00

Comune di MODICA

TARI ANNO 2016 - Piano Finanziario degli interventi

TABELLA 13 - ATTREZZATURE RACCOLTE RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI

Attrezzature raccolta RU	Caratteristiche	Volume (litri)	numero
Sacchi	neri a perdere in plastica in materiale foto biodegradabile	130,00	150.000/anno
Sacchi			
Trespoli	Contenitori in metallo utilizzati per la raccolta r.s.u. nelle vie del centro storico o vie strette non facilmente percorribili da autocompattatori	110,00	50 + 60 per quota estiva
Bidoni			
Bidoni			
Cassonetti N.U.	in polietilene di colore verde attacco DIN coperchio basculante	1.100,00	1.400,00
Cassonetti			
Cassonetti			
Cassonetti			
Cassoni			
Cassoni			
Cassoni automezzo con vasca ribaltabile		5,00	7,00

TABELLA 14 - IMPIANTI SMALTIMENTO RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI

Impianti di smaltimento RU	kg/anno	ubicazione
Discarica	21.628.780	c.da Coda Volpe - Catania
Termocombustore		
Selezione secco/umido		
Impianto di trasferimento		

Il personale complessivamente impiegato nei servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, è riportato nella successiva Tabella 15.

Comune di MODICA

TARI ANNO 2016 - Piano Finanziario degli interventi

TABELLA 15 - PERSONALE SERVIZIO RACCOLTA RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI

Personale raccolta RU - livello	Numero
2A	10,00
2B	15,00
3A	5,00
3B	4,00
4A	1,00
4B	
5A	1,00
6A	
7A	
8A	
Dirigente	
<b>TOTALI</b>	<b>36,00</b>

## MODALITA' ATTUALE GESTIONE SERVIZI DI RACCOLTA RIFIUTI URBANI DIFFERENZIATI

Il servizio di raccolta e trasporto fino allo smaltimento della frazione differenziata del rifiuto urbano avviene con le modalità esposte nella successiva Tabella 16, con il dettaglio di tutti i materiali raccolti.

TABELLA 16 – MODALITA' RACCOLTA RIFIUTI URBANI DIFFERENZIATI

Modalità raccolte	Centro Storico	Periferia	Frazioni	Zona Art./Ind.
Organico				
Carta e cartone	PP	PP	PP	PP
Imballaggi carta e cartone	CS	CS	CS	
Imballaggi in plastica	CS	CS	Cs	
Vetro	CS	CS	CS	
Metalli	CH	CH	CH	CH
Plastica (CER 20 01 39)	CH	CH	CH	CH
Rifiuti biodegradabili e legno	CH	CH	CH	CH
RAEE	CH	CH	CH	CH
RUP (pile, farmaci, T/F)	CS		CS	
Ingombranti (materassi e divani)	CH	CH	CH	CH
Pneumatici fuori uso	CH	CH	CH	CH

TABELLA 17 – QUANTITA' RACCOLTA RIFIUTI URBANI DIFFERENZIATI

Materiali e quantità raccolte	2014 kg/anno	2015 kg/anno	2016 kg/anno
Organico	2.960,00	0,00	
Carta e cartone	284.520,00	318.940,00	
Imballaggi carta e cartone	1.212.440,00	1.045.300,00	
Plastica	400.970,00	416.800,00	
Vetro e lattine	431.360,00	432.160,00	
Metalli	180,00	31.840,00	
Tessili	0,00	46.490,00	
Verde e legno	149.600,00	146.340,00	
RAEE	103.040,00	87.655,00	
RUP (pile, farmaci, T/F)	2.770,00	4.170,00	
Batterie al Pb	0,00	0,00	
Altro	112.913,00	101.280,00	

Comune di MODICA

TARI ANNO 2016 - Piano Finanziario degli interventi

Complessivamente, nell'anno 2015, sono state raccolte ed avviate ai diversi trattamenti 320,00 tonnellate, corrispondenti ad una produzione annua/abitante residente pari a 5,84 kg/ab/a, ovvero ad una produzione giornaliera pari a 0,02 kg/ab/die.

La percentuale di raccolta differenziata per il è quindi pari a 9,78%.

La successiva Tabella 18 riporta la frequenza di raccolta dei rifiuti differenziati, in riferimento alle diverse zone del territorio, la Tabella 19 e la Tabella 20 riportano, rispettivamente, i mezzi e le attrezzature utilizzate per il servizio, la Tabella 21 riporta gli impianti di trattamento presso cui vengono smaltiti i rifiuti.

TABELLA 18 – FREQUENZE RACCOLTE RIFIUTI URBANI DIFFERENZIATI

Frequenza di raccolta RD	ESTATE	INVERNO	PIATTAFORMA
Organico			
Carta e cartone	G	G	
Imballaggi carta e cartone	G	G	
Imballaggi in plastica	G	G	
Vetro	G	G	
Metalli	C	C	
Plastica (CER 20 01 39)	C	C	
Rifiuti biodegradabili e legno	C	C	
RAEE	C	C	
RUP (pile, farmaci, T/F)	M	M	
Ingombranti (materassi e divani)	C	C	
Pneumatici fuori uso	C	C	

(G=gioaliera; I=infrasettimanale; S=settimanale; Q=quindicinale; M=mensile; C=chiamata; P=piattaforma)



TABELLA 19 - MEZZI RACCOLTE RIFIUTI URBANI DIFFERENZIATI

Mezzi raccolta RD	Caratteristiche	Portata (q.li)	numero
			2,00
Compattatore posteriore		52,00	
Minicompattatore			
Minicompattatore			
Autocarro		33,00	1,00
	a sponde alte		
Motocarro			
Autogrù con ragno			
Autocarro	dotato di gru	17,00	1,00
Pala meccanica			
Autocarro DAILY			3,00
		6,00	
Motocarro			
Multibenna			

**Comune di MODICA**

TARI ANNO 2016 - Piano Finanziario degli interventi

**TABELLA 20 – ATTREZZATURE RACCOLTE RIFIUTI URBANI DIFFERENZIATI**

Attrezzature raccolta RD	Volume (litri)	numero
Sacchi		
Trespoli		
Bidoni umido		
Bidoni vetro e lattine		
Bidoni carta		
Cassonetti stradali raccolta imballaggi in p	1100	400
Cassonetti multimateriale		
Cassonetti stradali raccolta carta	1100	400
Cassonetti stradali raccolta vetro	1100	250
Campane multimateriale		
Campane carta		
Cassoni		
Contenitori RUP (farmaci scaduti)	182	24
Contenitori RUP (pile e batterie)	320	16
Contenitori RUP (T e/o F)	80	8

**TABELLA 21 – IMPIANTI TRATTAMENTO RIFIUTI URBANI DIFFERENZIATI**

Impianti di trattamento RD	Caratteristiche	ubicazione
Organico		
Carta e cartone		
Imballaggi carta e cartone		
Plastica		
Vetro e lattine		
Metalli		
Tessili		
Verde e legno		
RAEE		
RUP (pile, farmaci, T/F)		
Batterie al Pb		
Altro		

Il personale complessivamente impiegato nei servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, è riportato nella successiva Tabella 21.

Comune di MODICA

TARI ANNO 2016 - Piano Finanziario degli interventi

TABELLA 22 - PERSONALE SERVIZIO RACCOLTA RIFIUTI URBANI DIFFERENZIATI

Personale raccolta RD - livello	Numero
2A	6,00
2B	8,00
3A	1,00
3B	3,00
4A	1,00
4B	1,00
5A	
6A	
7A	
8A	
Dirigente	
<b>TOTALI</b>	<b>20,00</b>

**MODALITA' ATTUALE GESTIONE IMPIANTI TRATTAMENTO E/O SMALTIMENTO**

Gli impianti ubicati sul territorio per la gestione dei servizi di igiene urbana, sono quelli riportati nella successiva Tabella 23.

**TABELLA 23 - IMPIANTI GESTIONE RIFIUTI**

Impianto e servizi logistica	
Discarica	
Termodistruzione	
Selezione secco-umido	
Compostaggio	
Trasferenza	
Monoblocco prefabbricato e soppalco Fe	
Piattaforma	
Autorimessa	
Magazzino comunale	
Lavaggio cassonetti	

La Tabella 24 e la Tabella 25 riportano, rispettivamente, i mezzi e le attrezzature utilizzate presso gli impianti.





**SERVIZI AZIENDALI**

Le successive tabelle riportano le dotazioni inerenti il personale preposto alla direzione del servizio, il personale amministrativo che si occupa dello Sportello TARI, le dotazioni necessarie al funzionamento di tali servizi.

*TABELLA 27 – Dotazioni servizi comunali*

Servizi amministrativi e tariffa	Dotazioni	Numero
Sportello tassa/tariffa	Varie	
Autoparco	Varie	
Magazzino comunale	Varie	

*TABELLA 28 – PERSONALE SERVIZI comunali*

Personale servizi amm.vi e tariffa	Numero
Cat. A	2+1
Cat. B	1+2
Cat. C	7+3
Cat. D1	0+2
Cat. D3	0+2

# **ALLEGATO 3 – RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE**





**PREMESSA ALLE TABELLE ECONOMICHE**

Le componenti di costo che costituiscono il PEF riportato nelle successive tabelle, sono state estrapolate dalle voci di costo aziendali e costruito sulla base delle voci del DPR 158/99, il cui significato è riportato nel paragrafo 5.

Il totale dei costi corrisponde al totale del servizio di igiene urbana, cui sono stati sommati i costi di competenza del Comune.

Comune di MODICA

TARI ANNO 2016 - Piano Finanziario degli interventi

SVILUPPO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO GESTIONE RIFIUTI URBANI		TARI 2016		Legge 147/2013 comma 652		Tabella PEF-1	
Comune di MODICA		2016		2017		2018	
TAVOLA 1		SPAZZAMENTO E LAVAGGIO STRADE E PIAZZE PUBBLICHE		CSL		2019	
Anno riferimento		2015	2016	2017	2018	2019	
Costo complessivo	Euro/anno		1.327.052,00				
Ammortamenti	Euro/anno		128.840,00				
Accantonamenti	Euro/anno		0,00				
Investimenti previsti	Euro/anno		0,00				
Costo personale	Euro/anno		450.940,00				
Altri Costi	Euro/anno		0,00				

Comune di MODICA

TARI ANNO 2016 - Piano Finanziario degli interventi

SVILUPPO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO GESTIONE RIFIUTI URBANI

TARI 2016

Legge 147/2013 comma 652

Tabella PEF-2

Comune di MODICA

REDATTO L'ANNO 2016

TAVOLA 2 RACCOLTA E TRASPORTO R.U. INDIFFERENZIATI CRT

Anno riferimento	2015	2016	2017	2018	2019
Costo complessivo		4.418.848,00			
Ammortamenti		409.088,60			
Accantonamenti		0,00			
Investimenti previsti		0,00			
Costo personale		1.431.810,10			
Altri Costi		0,00			

Comune di MODICA

TARI ANNO 2016 - Piano Finanziario degli interventi

SVILUPPO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO GESTIONE RIFIUTI URBANI		TARI 2016 Legge 147/2013 comma 652 Tabella PEF-3	
Comune di MODICA	2016	2015	2016
REDATTO L'ANNO	2016	2015	2016
TAVOLA 3	RACCOLTA E TRASPORTO R.U. DIFFERENZIATI		CRD
Anno riferimento	2015	2016	2017
Costo complessivo	Euro/anno	772.500,00	2018
Ammortamenti	Euro/anno	75.000,00	2019
Accantonamenti	Euro/anno	0,00	
Investimenti previsti	Euro/anno	0,00	
Costo personale	Euro/anno	262.500,00	
Altri Costi	Euro/anno	0,00	

Comune di MODICA

TARI ANNO 2016 - Piano Finanziario degli interventi

SVILUPPO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO GESTIONE RIFIUTI URBANI

TARI 2016

Legge 147/2013 comma 652

Tabella PEF-4

REDATTO L'ANNO 2016

TAVOLA 4 COSTI DI TRATTAMENTO E SMALTIMENTO R.U. INDIFFERENZIATI CTS

Anno riferimento	2015	2016	2017	2018	2019
Costo complessivo		2.643.090,00			
Ammortamenti		46.770,00			
Accantonamenti		0,00			
Investimenti previsti		0,00			
Costo personale		233.850,00			
Altri Costi		0,00			

Comune di MODICA

TARI ANNO 2016 - Piano Finanziario degli interventi

SVILUPPO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO GESTIONE RIFIUTI URBANI  
 Comune di MODICA  
 TARI 2016  
 Legge 147/2013 comma 652  
 Tabella PEF-5

2016

TAVOLA 5 COSTI DI TRATTAMENTO E RICICLO R.U. DIFFERENZIATI CTR

Anno riferimento	2015	2016	2017	2018	2019
Costo complessivo		165.950,00			
Ammortamenti		3.600,00			
Accantonamenti		0,00			
Investimenti previsti		0,00			
Costo personale		18.000,00			
Altri Costi		0,00			

Comune di MODICA

TARI ANNO 2016 - Piano Finanziario degli interventi

SVILUPPO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO GESTIONE RIFIUTI URBANI		TARI 2016				Legge 147/2013	comma 652
Comune di MODICA						Tabella PEF-6	
REDATTO L'ANNO	2016						
TAVOLA 6	COSTI COMUNI						
Anno riferimento		2015	2016	2017	2018	2019	CARC CGG CCD
CARC: Accertamento, Riscossione e contenzioso	Euro/anno		347.156,06				
CGG: Generali di Gestione	Euro/anno		2.957.290,57				
CCD: Costi Comuni Diversi di cui:	Euro/anno		35.222,87				
Recupero somme accertamento MIUR	Euro/anno Euro/anno		0,00 145.318,27				

SVILUPPO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO GESTIONE RIFIUTI URBANI		TARI 2016 Legge 147/2013 comma 652		TARI 2016 Legge 147/2013 comma 652		
Comune di MODICA		Tabella PEF-7				
REDATTO L'ANNO		2016				
TAVOLA 7		COSTI D'USO DEL CAPITALE		CK		
Anno riferimento		2015	2016	2017	2018	2019
Totale ammortamenti	Euro/anno		663.298,60			
Totale accantonamenti	Euro/anno		0,00			
Tasso remunerazione capitale	%		3,33%			
Immobilizzazioni nette	Euro/anno		0,00			
Investimenti programmati	Euro/anno		0,00			
Fattore correttivo investimenti	Euro/anno		0,00			
Remunerazione capitale	Euro/anno		0,00			



Comune di MODICA

TARI ANNO 2016 - Piano Finanziario degli interventi

SVILUPPO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO GESTIONE RIFIUTI URBANI		TARI 2016		Legge 147/2013 comma 652		Tabella PEF-8	
Comune di MODICA		2016					
REDATTO L'ANNO		2016					
TAVOLA 8		ALTRI COSTI		AC			
Anno riferimento		2015	2016	2017	2018	2019	
AC: Altri Costi	Euro/anno		25.000,00				

Comune di MODICA

TARI ANNO 2016 - Piano Finanziario degli interventi

Comune di MODICA	TARI 2016	
	Legge 147/2013	
SVILUPPO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO GESTIONE RIFIUTI URBANI	comma 652	
	Tabella PEF-9	
<b>Costi operativi di gestione (CG=CGIND+CGD)</b>		
Spazzamento, lavaggio strade e piazze pubbliche (CGIND CSL)	€/anno	747.272,00
Costi di raccolta e trasporto r.u. (CGIND CRT)	€/anno	2.577.949,30
Costi trattamento e smaltimento r.u. (CGIND CTS)	€/anno	2.362.470,00
Altri costi (CGIND AC)	€/anno	25.000,00
Costi di raccolta differenziata per materiale (CGD_CRD)	€/anno	291.058,00
Costi netti di trattamento e riciclo (CGD_CTR)	€/anno	288.292,00
<b>Costi operativi di gestione non inclusi (-CGD)</b>		
Raccolta rifiuti di imballaggio coperti dal CONAI (CGD)	€/anno	143.942,00
Costi raccolta rifiuti imballaggio II e III a carico dei produttori ed utilizzatori (CGD)	€/anno	0,00
<b>Totale Costi operativi (CG)</b>		<b>6.148.099,30</b>
<b>Costi Comuni (CC)</b>		
Costi amministrativi dell'accertamento, riscossione e contenzioso (CC_CARIC)	€/anno	347.156,06
Costi generali di gestione (CC_CGG)	€/anno	2.957.290,57
Costi comuni diversi (CC_CCD)	€/anno	35.222,87
<b>Totale Costi Comuni (CC)</b>		<b>3.339.669,50</b>
IPn = inflazione programmata per l'anno di riferimento	%	0,60%
Xn = recupero di produttività per l'anno di riferimento	%	0,60%
<b>Costi Uso del Capitale (CK)</b>		
Ammortamenti (CK_Amm.)	€/anno	663.298,60
Accantonamenti (CK_Acc.)	€/anno	0,00
Remunerazione del capitale investito (CK_R)	€/anno	0,00
<b>Totale costi uso capitale (CK) dell'anno di riferimento</b>		<b>663.298,60</b>
<b>TOTALE GENERALE [(CG+CC)*(1+IP-X)+CK]</b>	<b>€/anno</b>	<b>10.151.067,40</b>
Quota attribuibile alla parte fissa della tariffa (TF)	€/anno	4.775.240,10
% Parte fissa	%	47,04%
Quota attribuibile alla parte variabile della tariffa (TV)	€/anno	5.375.827,30
% Parte variabile	%	52,96%
Quota attribuibile alla parte fissa della tariffa (TF) dopo riduzioni	€/anno	4.800.917,68
% Parte fissa	%	47,29%
Quota attribuibile alla parte variabile della tariffa (TV) dopo riduzioni	€/anno	5.350.149,72
% Parte variabile	%	52,71%

# Comune di MODICA

Via della Corte n. 2  
40012 Calderara di Reno (BO)  
Cod. Fisc e Part. IVA



Tel. 051/726291  
Fax 051/726293  
info@gfambiente.it  
www.gfambiente.it

01718561200

**Comune di MODICA**

**TARI**

**TASSA COMUNALE SUI RIFIUTI**

**ANNO 2016**

**DETERMINAZIONE TARIFFE AI SENSI**

**DELL'ART. 1 C. 652 DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147**

**Relazione Finale**

Relazione e Tabelle



## INDICE

1.....PREMESSA.....	2
2.....CENNI SU NORMATIVA TARI.....	2
2.1    Istituzione.....	2
2.2    Applicazione.....	3
3.....DATI ELABORAZIONE.....	5
3.1    Dati di Ruolo.....	5
Tabella 1. -- DATI IMPONIBILE UTENZE AL NETTO DELLE RIDUZIONI.....	6
Tabella 2. --TIPOLOGIA RIDUZIONI.....	7
Tabella 3. -- RIDUZIONI DOMESTICHE.....	8
Tabella 4. -- RIDUZIONI NON DOMESTICHE.....	9
3.2    Piano Economico Finanziario.....	10
Tabella 5. -- PIANO ECONOMICO FINANZIARIO.....	10
4.....VALORI ED INDICI PER LA DETERMINAZIONE DELLA TARI.....	11
Tabella 6. -- VALORI PER LA DETERMINAZIONE DELLA TARI.....	11
Tabella 7. -- INDICI PER LA DETERMINAZIONE DELLA TARI.....	12
5.....METODOLOGIA DI CALCOLO.....	13
5.1    Procedimento di elaborazione.....	13
5.2    Indici e grandezze utilizzate per il calcolo.....	14
5.3    Determinazione tariffa unitaria monomia.....	15
6.....LISTINO TARIFFARIO.....	17
Tabella 8. -- LISTINI TARIFFE -- 1.....	18
Tabella 9. -- LISTINI TARIFFE -- 2.....	19
Tabella 10. -- RIEPILOGO TARIFFE.....	20
Tabella 11. -- RAFFRONTI IMPONIBILE UTENZA DOMESTICA AL NETTO DI ADDIZIONALI.....	21

## **1 PREMESSA**

La presente relazione illustra i risultati riguardanti **la simulazione di calcolo** effettuata da GFambiente per la determinazione della tariffa che il Comune dovrà applicare **in base all'art. 1 comma 652 DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147 e s.m.i.**

La simulazione è frutto dei dati anagrafici, tecnici, di ruolo ed economici rilevati presso il Comune. I dati che emergono sono frutto di una accurata analisi attraverso indicatori specifici tesi ad individuare la specifica situazione del Comune riguardo la gestione dei servizi di igiene urbana e rispecchiano la soluzione che è stata ritenuta maggiormente rappresentativa dello stato territoriale nei riguardi della tariffa rifiuti sulla base dei dati di input.

## **2 CENNI SU NORMATIVA TARI**

### **2.1 Istituzione**

La IUC istituita dalla Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) e s.m.i. è composta da:

- IMU (imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili;
- TASI (tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali;
- TARI (tributo servizio rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

La TARI è il Tributo locale istituito dall'art. 1 commi dal 639 al 705 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) e s.m.i. per la copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale.

A decorrere dal 1° gennaio 2014, la TARI è subentrata alla tassa sui rifiuti urbani (TARSU), alla tariffa di igiene ambientale (TIA1 e TIA2) e alla TARES.

Soggetto attivo dell'obbligazione tributaria è il Comune nel cui territorio insiste, interamente o prevalentemente, la superficie degli immobili assoggettabili al tributo.

Il Consiglio Comunale è tenuto ad approvare le tariffe del tributo entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani redatto dal soggetto che svolge il servizio medesimo ed approvato dall'autorità competente.

Nel caso in cui i Comuni abbiano realizzato sistemi di misurazione analitica e puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono previo ricorso a Regolamento prevedere l'applicazione di una tariffa avente "natura corrispettiva" in luogo del tributo.

In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i produttori dei medesimi.

Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il Comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro, per quanto riguarda la TARI:

- 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
- 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

## **2.2 Applicazione**

I criteri adottati per il calcolo sono quelli desunti all'art.1 comma 652 della Legge 27 DICEMBRE 2013, N. 147 e s.m.i., nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, e la commisurazione della tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti.

Il metodo è costituito da un complesso di regole, metodologie e prescrizioni per determinare, da un lato, i costi del servizio di gestione e, dall'altro, l'intera struttura tariffaria applicabile alle varie categorie di utenza (cfr. anche art. 3, comma 1, D.P.R. n. 158 del 1999), in maniera tale che il gettito che ne deriva copra tutti i costi del servizio.

Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal Comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti.

Ogni Comune, con proprio regolamento, può prevedere riduzioni tariffarie per una serie di casistiche ben definite: abitazioni con unico occupante, abitazioni a disposizione per uso stagionale, e/o discontinuo; locali diversi da abitazioni o aree scoperte in uso stagionale; abitazioni occupate da soggetti residenti all'estero per più di sei mesi l'anno; fabbricati rurali ad uso abitativo, raccolta differenziata. Il consiglio comunale può porre in essere ulteriori riduzioni.

La superficie delle unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano assoggettabile al tributo è costituita da quella calpestabile dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati. Ai fini dell'applicazione del tributo si considerano le superfici dichiarate o accertate ai fini della TARES, o della Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARSU), o della Tariffa di igiene ambientale (TIA 1 o TIA2). Ai fini dell'attività di accertamento, il Comune, per le unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano, può considerare come superficie assoggettabile al tributo quella pari all'80 per cento della superficie catastale determinata secondo i criteri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 marzo 1998, n. 138.

Nell'elaborazione delle tariffe sono state adottate in definitiva le seguenti impostazioni:

- 1) le tariffe sono calcolate sulla base dei costi di previsione per l'anno 2016 definiti nel Piano Finanziario;
- 2) tutti i costi sono stati considerati al lordo dell'IVA;
- 3) il grado di copertura dei costi è al 100%;
- 4) le tariffe sono state calcolate per assicurare la "copertura integrale" dei costi di investimento ed esercizio.



### 3 DATI ELABORAZIONE

#### 3.1 Dati di Ruolo

L'elaborazione dei dati contenuti nella banca dati tassa/tariffa del Comune, ha portato al numero di posizioni ed alle superfici riportate nelle successive Tabelle (i valori a zero delle colonne, corrispondono a nessun oggetto iscritto nella categoria di riferimento).

Il **totale complessivo** degli oggetti e della superficie che sarà soggetto a tariffa per il nuovo anno è quello riportato nella successiva Tabella 1.

Le superfici ed i ruoli riportati sono già al netto delle riduzioni la cui tipologia deliberata è quella riportata nella Tabella 1, mentre le Tabelle 2, 3 e 4 riportano le riduzioni ripartite in termini di superfici per la relativa percentuale di abbattimento e ne quantificano, con le tariffe che verranno esposte nei successivi paragrafi, il mancato gettito.

**Tabella 1. – DATI IMPONIBILE UTENZE AL NETTO DELLE RIDUZIONI**

Comune di MODICA TARI 2016 Legge 147/2013 - art. 1 c. 652 Base imponibile per la determinazione	Relazione Finale	n. netto ruoli	Sup. netta per classi mq	Gettito €/anno	tariffa 2015 €/mq
D01. Abitazioni 1 componente familiare		9.943,30	444.189,05		3,23082
D02. Abitazioni 2 componenti familiari		5.804,19	526.657,88		3,36603
D03. Abitazioni 3 componenti familiari		7.604,09	635.382,22		3,48918
D04. Abitazioni 4 componenti familiari		3.997,26	405.716,49		3,53023
D05. Abitazioni 5 componenti familiari		1.288,82	131.852,24		3,61232
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari		379,40	38.932,37		3,69442
<b>TOTALI UTENZE DOMESTICHE</b>		<b>29.017,06</b>	<b>2.182.730,25</b>	<b>7.363.873,21</b>	
N01. Uffici della Pubblica Amministrazione, musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto		14,16	870,90		2,59354
N02. Cinematografi, teatri		2,00	726,00		2,51532
N03. Autorimesse, magazzini senza vendita diretta		247,68	27.788,72		2,17363
N04. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi		5,00	739,00		2,26420
N05. Stabilimenti balneari, stazioni ferroviarie e autobus		0,00	0,00		2,14070
N06. Autosaloni, esposizioni		45,00	17.415,47		2,22303
N07. Alberghi con ristorante, Agriturismi con ristorazione		17,00	6.328,30		6,01043
N08. Alberghi senza ristorante, Agriturismi senza ristorazione, Pensioni		31,00	4.328,30		5,96926
N09. Carceri, case di cura e di riposo, caserme		18,00	5.192,80		5,92809
N10. Ospedali		2,00	15.666,00		5,88693
N11. Agenzie, studi professionali, uffici, laboratori analisi		609,16	65.247,63		3,21105
N12. Banche e istituti di credito		2,00	392,00		3,21105
N13. Cartolerie, librerie, negozi di beni durevoli, calzature, ferramenta		540,16	86.156,92		4,40490
N14. Edicole, farmacie, plurilicenza, tabaccai		85,00	5.471,65		4,44607
N15. Negozi antiquariato, cappelli, filatelia, ombrelli, tappeti, tende e tessuti, commercio ingrosso		1,00	145,50		4,40490
N16. Banchi di mercato beni durevoli		0,00	0,00		4,48724
N17. Barbieri, estetista, parrucchiere		15,00	973,00		5,18708
N18. Attività artigianali tipo botteghe (elettricista, fabbro, falegname, idraulico, fabbro, elettricista)		72,00	7.688,40		5,14591
N19. Autofficina, carrozzeria, elettrauto		98,00	11.234,40		5,22660
N20. Attività industriali con capannoni di produzione		1,00	12,00		5,14591
N21. Attività artigianali di produzione beni specifici		343,00	34.686,62		5,14591
N22. Osterie, pizzerie, pub, ristoranti, trattorie, Agriturismi solo ristorazione		118,00	15.842,95		6,66910
N23. Birrerie, hamburgerie, mense		18,00	1.132,10		6,50444
N24. Bar, caffè, pasticceria		181,00	15.735,35		6,54560
N25. Generi alimentari (macellerie, pane e pasta, salumi e formaggi, supermercati)		248,00	31.051,06		4,44607
N26. Plurilicenze alimentari e miste, frantoi, molini, palmenti, commissionari, allevamenti		23,00	4.213,36		5,26942
N27. Fiori e piante, ortofrutta, pescherie, pizza al taglio		44,00	2.670,26		6,79261
N28. Ipermercati di generi misti		8,00	7.566,00		6,48833
N29. Banchi di mercato generi alimentari		0,00	0,00		6,58677
N30. Discoteche, night club, sale scommesse		20,00	4.731,34		6,38093
N31. Bed and Breakfast		0,00	0,00		5,96926
<b>TOTALI UTENZE NON DOMESTICHE</b>		<b>2.808,16</b>	<b>374.006,02</b>	<b>1.636.342,60</b>	
<b>TOTALI</b>		<b>31.825,22</b>	<b>2.556.736,27</b>	<b>9.000.215,81</b>	

**Tabella 2. - TIPOLOGIA RIDUZIONI**

Comune di MODICA TIPOLOGIA DELLE RIDUZIONI APPLICATE	Relazione Finale
10,00%	COMPOSTAGGIO DOMESTICO
20,00%	RESIDENTI ALL'ESTERO NON PENSIONATI
30,00%	USO STAGIONALE, REDDITO ISEE 15000 € nucleo sino a 3 persone, REDDITO ISEE 20000 € nucleo di 4 o + persone, UNICO O
40,00%	nessuna rid
48,95%	nessuna rid
50,00%	nessuna rid
50,00%	Immobile vuoto
60,00%	DISTANZA CASSONETTO (oltre 1 km)
66,67%	FABBRICATI RURALI CD/IAP, RECUPERO IMMOBILI CENTRO STORICO
100,00%	nessuna rid
<b>UTENZA NON DOMESTICA - RIDUZIONI</b>	
10,00%	nessuna rid
20,00%	nessuna rid
30,00%	ESERCIZI COMMERCIALI per max 6 mesi l'anno; USO STAGIONALE UTENZE NON DOMESTICHE
40,00%	nessuna rid
50,00%	ESERCIZI COMMERCIALI MARINA DI MODICA; ALBERGHI (TND07 - TND08)
60,00%	DISTANZA CASSONETTO (oltre 1 km)
66,67%	SOMMATORIA DI RIDUZIONI
80,00%	nessuna rid
90,00%	nessuna rid
100,00%	nessuna rid

**Tabella 3. - RIDUZIONI DOMESTICHE**

Comune di MODICA	Relazione Finale											TARI 2016	
	10,00%	20,00%	30,00%	40,00%	48,95%	50,00%	50,00%	50,00%	60,00%	66,67%	100,00%	mq in riduz.	mq in riduz.
UTENZA DOMESTICA - RIDUZIONI	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.
D01. Abitazioni 1 componente familiare	3.267,67	35,00	501.497,87	0,00	0,00	0,00	0,00	424,50	64.983,66	12.824,23	0,00	0,00	0,00
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	9.389,50	0,00	77.839,86	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	54.256,03	9.152,52	0,00	0,00	0,00
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	10.586,72	409,40	181.335,50	0,00	0,00	0,00	0,00	288,60	66.459,49	19.525,25	0,00	0,00	0,00
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	9.646,50	0,00	6.191,70	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	42.098,16	279,00	0,00	0,00	0,00
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	3.499,94	0,00	1.801,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16.639,80	0,00	0,00	0,00	0,00
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	889,00	0,00	472,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.561,40	0,00	0,00	0,00	0,00
TOT SUPERFICIE DA RIDURRE mq	37.279,32	444,40	769.138,53	0,00	0,00	322.825,32	713,10	248.998,55	41.781,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOT SUPERFICIE RIDOTTA mq	3.727,93	88,88	230.741,56	0,00	0,00	161.412,66	356,55	149.399,13	27.855,39	0,00	0,00	0,00	0,00
MANCATO INTROITO €	14.336,56	342,42	848.005,77	0,00	0,00	0,00	1.320,81	566.458,01	104.666,89	0,00	0,00	0,00	0,00

**Tabella 4. - RIDUZIONI NON DOMESTICHE**

Comune di MODICA	Relazione Finale										TARI 2016	
	10,00%	20,00%	30,00%	40,00%	50,00%	60,00%	66,67%	80,00%	90,00%	100,00%	mq rid	mq rid
UTENZA NON DOMESTICA	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid
RIDUZIONI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N01. Uffici della Pubblica Amministrazione, musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N02. Cinematografi, teatri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N03. Autorimesse, magazzini senza vendita diretta	0,00	0,00	7.016,04	0,00	120,00	690,80	2.250,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N04. Campesii, distributori carburanti, impianti sportivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N05. Stabilmienti balneari, stazioni ferroviarie e autobus	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N06. Autosiloni, esposizioni	0,00	0,00	425,00	0,00	0,00	6.952,00	180,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N07. Alberghi con ristorante, Agriturismi con ristorazione	0,00	0,00	4.726,50	0,00	13.100,00	638,87	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N08. Alberghi senza ristorante, Agriturismi senza ristorazione, Pensioni	0,00	0,00	0,00	0,00	8.656,60	225,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N09. Carceri, case di cura e di riposo, caserme	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	502,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N10. Ospedali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N11. Agenzie, studi professionali, uffici, laboratori analisi	0,00	0,00	2.356,18	0,00	0,00	4.506,82	579,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N12. Banche e istituti di credito	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N13. Cartolerie, librerie, negozi di beni durevoli, calzature, ferramenta	0,00	0,00	5.505,00	0,00	0,00	691,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N14. Edicole, farmacie, plurilicenza, tabaccai	0,00	0,00	294,00	0,00	60,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N15. Negozi antiquariato, cappelli, filatella, ombrelli, tappeti, tende e tessuti, commercio ingrosso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N16. Banchi di mercato beni durevoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N17. Barbieri, estetista, parrucchiere	0,00	0,00	60,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N18. Attività artigianali tipo botteghe (elettricista, fabbro, falegname, idraulico, fabbro, elettricista)	0,00	0,00	270,00	0,00	0,00	65,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N19. Autofficina, carrozzeria, elettrauto	0,00	0,00	1.618,00	0,00	0,00	485,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N20. Attività industriali con capannoni di produzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N21. Attività artigianali di produzione beni specifici	0,00	0,00	8.016,30	0,00	85,00	3.792,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N22. Osterie, pizzerie, pub, ristoranti, trattorie, Agriturismi solo ristorazione	0,00	0,00	687,00	0,00	855,68	1.010,22	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N23. Birrerie, hamburgerie, mense	0,00	0,00	87,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N24. Bar, caffè, pasticceria	0,00	0,00	255,00	0,00	62,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N25. Generi alimentari (macellerie, pane e pasta, salumi e formaggi, supermercati)	0,00	0,00	2.554,40	0,00	892,00	516,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N26. Plurilicenze alimentari e miste, frantoi, molini, palmenti, commissionari, allevamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	60,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N27. Fiori e piante, ortofrutta, pescherie, pizza al taglio	0,00	0,00	270,71	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N28. Ipemercati di generi misti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N29. Banchi di mercato generi alimentari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N30. Discoteche, night club, sale scommesse	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOT SUPERFICIE DA RIDURRE mq	0,00	0,00	34.121,13	0,00	24.373,28	20.242,61	3.108,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOT SUPERFICIE RIDOTTA mq	0,00	0,00	10.236,34	0,00	12.186,64	12.145,57	2.072,44	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MANCATO INTROITO €	0,00	0,00	49.650,18	0,00	80.538,02	49.792,25	5.675,41	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

### 3.2 Piano Economico Finanziario

La successiva tabella riporta nel dettaglio il Piano Economico Finanziario dei servizi di igiene urbana attraverso la ripartizione del Costo Totale complessivo dei servizi nelle varie componenti di costo del DPR 158/99.

In particolare il Costo Totale dei Servizi da coprire con la tariffa è pari ad **Euro 10.151.067,40** e la copertura voluta dal gettito tariffario è, a norma di legge, pari al 100%.

**Tabella 5. – PIANO ECONOMICO FINANZIARIO**

Comune di MODICA	TARI 2016
	Legge 147/2013
PIANO ECONOMICO FINANZIARIO - ANALISI COMPLESSIVA DEI COSTI SERVIZI IGIENE URBANA	comma 652
	euro/anno
<b>Costi operativi di gestione (CG=CGIND+CGD)</b>	
Spazzamento, lavaggio strade e piazze pubbliche (CGIND_CSL)	747.272,00
Costi di raccolta e trasporto r.u. (CGIND_CRT)	2.577.949,30
Costi trattamento e smaltimento r.u. (CGIND_CTS)	2.362.470,00
Altri costi (CGIND_AC)	25.000,00
Costi di raccolta differenziata per materiale (CGD_CRD)	291.058,00
Costi netti di trattamento e riciclo (CGD_CTR)	288.292,00
<b>Costi operativi di gestione non inclusi (-CGD)</b>	
Raccolta rifiuti di imballaggio coperti dal CONAI (CGD)	143.942,00
Costi raccolta rifiuti imballaggio II e III a carico dei produttori ed utilizzatori (CGD)	0,00
<b>Totale Costi operativi (CG)</b>	<b>6.148.099,30</b>
<b>Costi Comuni (CC)</b>	
Costi amministrativi dell'accertamento, riscossione e contenzioso (CC_CARIC)	347.156,06
Costi generali di gestione (CC_CGG)	2.957.290,57
Costi comuni diversi (CC_CCD)	35.222,87
<b>Totale Costi Comuni (CC)</b>	<b>3.339.669,50</b>
IPn = inflazione programmata per l'anno di riferimento	0,60%
Xn = recupero di produttività per l'anno di riferimento	0,60%
<b>Costi Uso del Capitale (CK)</b>	
Ammortamenti (CK_Amm.)	663.298,60
Accantonamenti (CK_Acc.)	0,00
Remunerazione del capitale investito (CK_R)	0,00
<b>Totale costi uso capitale (CK)</b>	<b>663.298,60</b>
<b>TOTALE GENERALE [(CG+CC)*(1+IP-X)+CK]</b>	<b>10.151.067,40</b>

#### 4 VALORI ED INDICI PER LA DETERMINAZIONE DELLA TARI

Dall'elaborazione dei dati di ruolo, economici e tecnici relativi al servizio effettuato, emergono i valori e gli indici, in parte frutto dell'elaborazione tariffaria riportata nei successivi paragrafi, riportati nelle due successive Tabelle 5 e 6.

**Tabella 6. – VALORI PER LA DETERMINAZIONE DELLA TARI**

Comune di MODICA	
TARI 2016 Legge 147/2013 - art. 1 c. 652	Relazione Finale
Valori per la determinazione della tassa	
Quantità totale dei R.S.U. smaltiti in kg/anno	23.975.393,00
Costo totale del servizio €/anno	10.151.067,40
Copertura del costo stabilito dal comune	100,00%
Costo del servizio coperto dal gettito €/anno	10.151.067,40
Gettito anno precedente	9.000.215,81
Variazione gettito	12,79%
Abitanti residenti n	54.754
Numero dei nuclei familiari residenti n	20.942
Numero dei componenti monofamiliari (single) n	5.772
Numero componenti medio familiare n/fam	2,61
Totale della superficie lorda attualmente iscritta a ruolo mq	3.166.959
Totale previsionale della superficie netta iscritta a ruolo mq	2.556.736
Totale della superficie netta delle abitazioni civili mq	2.182.730
Totale della superficie netta delle attività produttive e ricreative mq	374.006
Rapporto tra superficie delle abitazioni e superficie totale %	85,37%
Rapporto tra superficie delle attività e superficie totale %	14,63%
Totale delle superfici detassate al 100 % sulle quali si producono rifiuti mq	0,00
Superficie complessiva detassata (da oggetti sui quali si applica una riduzione) mq	610.223
Totale della superficie per la determinazione della produzione media mq	2.556.736,27
Totale della superficie per il calcolo della tariffa media mq	2.556.736
Numero dei nuclei familiari netti iscritti a ruolo n	29.017
Superficie media di un abitazione mq	75,2
Superficie del territorio comunale mq	292.370.000
Rapporto tra superficie dei locali e il territorio comunale	0,874%

**Tabella 7. – INDICI PER LA DETERMINAZIONE DELLA TARI**

Comune di MODICA	
TARI 2016 Legge 147/2013 - art. 1 c. 652 Relazione Finale	
Indici parametrici per la determinazione della tassa	
Produzione media dei rifiuti in kg/mq*anno	9,37734
Costo gestione per kg di rifiuto smaltito €/kg	0,42340
Tariffa media in euro/mq*anno sul costo reale del servizio €/mq*anno	3,20530
Tariffa media sul costo di copertura del servizio €/mq*anno	3,20530
Tariffa media considerando detrazione costo aree detassate €/mq*anno	3,97032
Coefficiente correttivo modulazione gettito atteso e tariffa media cmg	1,04299
<b>Tariffa media rimodulata (CMG) per calcolo tariffe €/mq*anno</b>	<b>3,80667</b>
Produzione rifiuti da parte delle abitazioni civili (da scelta ips) kg/anno	17.081.056,08
Produzione rifiuti da parte delle altre attività (da scelta ips) kg/anno	3.778.203,11
Produzione rifiuti totale (da scelta ips) kg/anno	20.859.259,20
Scostamento rispetto a produzione effettiva %	13,00%
Frazione di r.s.u. prodotti dalle abitazioni civili %	81,89%
Frazione dei rifiuti prodotti dalle attività produttive e sociali %	18,11%
Quantità di r.s.u. da abitazione per abitante in kg/ab die	0,86656
Quantità di r.s.u. totale (da attività e abitazioni) per abitante in kg/ab die	1,21632
Costo da imputare per singolo abitante per produzione r.s.u. da attività domestica €/kg ab	0,36690
Gettito coperto da utenza domestica €/anno	8.304.518,94
Gettito coperto da utenza non domestica €/anno	1.846.548,46
Gettito coperto da utenza domestica %	81,81%
Gettito coperto da utenza non domestica %	18,19%
Mancato Gettito riduzioni UTENZA DOMESTICA €/anno	2.114.327,40
Mancato Gettito riduzioni UTENZA NON DOMESTICA €/anno	1.955.268,25
Mancato Gettito riduzioni previsto €/anno	4.069.595,65

L'analisi dei dati rilevati e la relativa elaborazione ai fini della corretta determinazione delle tariffe evidenzia i seguenti parametri:

Tariffa media in relazione al totale delle superfici realmente paganti:	3,97032 €/m <sup>2</sup> anno
Coefficiente correttivo per modulazione gettito atteso:	1,04299
<b>Costo Medio Generale (CMG) per calcolo tariffe:</b>	<b>3,80667 €/m<sup>2</sup>anno</b>
Gettito complessivo atteso utenza domestica:	8.304.518,94 €/anno
<b>pari a:</b>	<b>81,81%</b>
Gettito complessivo atteso utenza non domestica:	1.846.548,46 €/anno
<b>pari a:</b>	<b>18,19%</b>



## 5 METODOLOGIA DI CALCOLO

### 5.1 Procedimento di elaborazione

Il servizio è svolto secondo le procedure indicate all'art. 652 DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147 e s.m.i e mediante l'applicazione degli indici di qualità e quantità specifici considerando quale parametro base il costo medio generale.

La rilevazione dei dati utilizzati per il calcolo è stata effettuata con la collaborazione del Comune attraverso schede anagrafiche, tecniche ed economiche.

Dalla scheda questionario compilata dai competenti Uffici sono importati i dati aggiornati inerenti i costi dei servizi ed i quantitativi di rifiuti urbani complessivamente prodotti.

Tali dati sono stati per le determinazioni parametriche necessarie allo sviluppo del piano economico e per la determinazione dei coefficienti di produttività e quindi degli importi tariffari da applicare nel prossimo esercizio finanziario del Comune.

In relazione all'indagine finalizzata agli adempimenti della Legge 652, finalizzata alla determinazione della quantità dei rifiuti urbani prodotti dalle principali attività di contribuenza e in base ai dati richiesti, e forniti dai diversi uffici competenti, si è provveduto a determinare le fasce di contribuenza e per ciascuna di esse gli importi della nuova TARI.

L'individuazione delle fasce di contribuenza è fatta con riferimento ai dettami del DPR n. 158/99. Pertanto si è cercato di classificare le categorie e le sottocategorie considerando una certa omogeneità dei locali riferibile all'attitudine alla produzione dei rifiuti.

L'articolazione delle categorie e delle eventuali sottocategorie viene quindi effettuata, ai fini della determinazione comparativa delle tariffe, attraverso i gruppi di attività o di utilizzazione delle precedenti categorie TARSU eventualmente assegnate in relazione alle nuove categorie previste nel DPR 158/99, laddove questo si sia reso necessario.

La determinazione degli importi unitari delle tariffe ha seguito quanto indicato dalla circolare n. 95/B del Ministero delle Finanze Dipartimento delle Entrate Direzione Centrale per la Fiscalità Locale emanata il 22 Giugno 1994 e la Circolare 40/E del 17/02/96.

La determinazione degli importi che ogni utente deve pagare per la gestione dei rifiuti deve essere commisurata **alla quantità e qualità** da questi generati. Secondo tale principio, il costo che ogni utente è tenuto a corrispondere, dipenderà dalla misura del servizio reso.

Si ricorda che, prima dell'entrata in vigore della normativa sopraccitata, la determinazione del listino tariffario TARSU, non godeva di nessun principio di rilevanza tecnico-scientifica, ma era legato a decisioni di carattere politico-amministrativo.

In base alla legislazione attuale, tutte le attività contribuiranno alla copertura del gettito sulla base delle quantità di rifiuti effettivamente raccolti ed avviati al servizio pubblico.

I valori applicati per la nuova determinazione della TARI, sono quelli determinati in base alla quantità e qualità medie ordinarie per unità di superficie imponibile dei RSU interni ed equiparati producibili nei locali ed aree per il tipo d'uso, cui i medesimi sono destinati, ed il costo di smaltimento.

Nella logica della sperimentaltà del metodo, per alcune attività si sono eseguite delle correzioni per rendere più razionale il tariffario da applicare alle classi di contribuenza.

## **5.2 Indici e grandezze utilizzate per il calcolo**

Al fine della determinazione delle tariffe unitarie da applicare ai locali e alle aree in cui si svolgono le attività assoggettate a tassa sono definite le seguenti grandezze:

### Coefficiente di produttività specifico (qs)

Con tale parametro si intende la produzione media di rifiuti urbani e/o di rifiuti speciali assimilati delle singole attività e/o di gruppi di attività omogenee sotto il profilo delle caratteristiche quantitative dei rifiuti prodotti.

Tale parametro viene espresso in  $\text{kg}/\text{m}^2$  anno e rappresenta l'indicatore della potenzialità dei rifiuti propri delle diverse attività svolti nei locali soggetti a tassa.

Nel Decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 27 Aprile 1999 tale coefficiente, per le attività produttive, è quello indicato con la sigla Kd nelle tabelle 4a e 4b.

### Coefficiente medio di produttività specifica (qm)

Il coefficiente medio di produttività specifica rappresenta il rapporto tra la quantità totale dei rifiuti urbani e speciali assimilati annualmente raccolti nel territorio comunale e la somma di tutte le superfici iscritte a ruolo nel Comune interessato.

### Tariffa media servizio (Cmg)

La Tariffa media servizio è il rapporto tra il costo totale del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani sul quale viene detratta la superficie totale dei locali iscritti a ruolo. Su quest'ultima in base alle agevolazioni e/o riduzioni indicate nel regolamento comunale si possono eseguire alcune riduzioni.

### Indice di produttività specifica (ips)

Con tale parametro si definisce il rapporto tra il relativo coefficiente di produttività specifica ed il coefficiente medio di produttività  $\text{ips}=\text{qs}/\text{qm}$ ; ovvero ips è dato dal rapporto tra la produttività

quantitativa specifica per unità di superficie di un determinato tipo di utilizzazione e la produzione media generale per unità di superficie imponibile nota.

Nel Decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 27 Aprile 1999 tale coefficiente, per le attività produttive, è scelto sulla base del principio del "chi più inquina più paga" e mediato attraverso l'uso dei coefficienti Kc.

#### Indice di qualità specifico (iqs)

Con tale parametro, definito in base alla composizione merceologica dei rifiuti prodotti dalle singole tipologie di utenza, si intende un coefficiente moltiplicatore da introdurre nella formula finale che determina la tariffa unitaria. Esso viene anche desunto dal rapporto tra il costo di smaltimento per unità di peso dei rifiuti producibili dal tipo di utilizzazione considerata ed il costo medio generale per unità di peso dei rifiuti raccolti.

#### Classe di contribuenza

Per classe di contribuenza si intende un gruppo di attività caratterizzato da valori del coefficiente di produttività simili, da analoghe caratteristiche del rifiuto nonché da una certa aggregazione per il tipo di attività.

#### Coefficiente di produttività specifico della classe (qcs)

Rappresenta un valore medio di produttività della classe i-sima il quale è sempre espresso in kg/m<sup>2</sup> anno.

#### Indice di produttività specifica della classe (ipsr)

Con tale parametro si intende il rapporto tra il coefficiente di produttività specifico della classe e il coefficiente di produttività media:  $ipsr = qcs/qm$

### **5.3 Determinazione tariffa unitaria monomia**

Al fine di considerare il concetto del "chi più inquina più paga", l'applicazione degli indici di quantità e qualità sono ponderati prendendo a riferimento i valori del DPR 158/99.

La ponderazione è eseguita prendendo a riferimento per l'utenza domestica i Ka e per l'utenza non domestica i Kc, essendo questi ottenuti dal rapporto tra quantità specifica dei rifiuti a metro quadrato e produzione media generale per unità di superficie.

***A maggiore riprova della correttezza della scelta, l'assegnazione degli ips viene effettuata in modo tale che il quantitativo dei rifiuti che complessivamente producono le categorie domestiche e non domestiche (ottenuto dalla somma del prodotto dell'ips di ciascuna categoria per la superficie imponibile per la produzione media dei rifiuti), dovrà condurre ad un valore***

***prossimo al quantitativo effettivamente prodotto all'interno del territorio comunale, dato certo, desunto dall'Ufficio Ambiente del Comune.***

Il coefficiente di qualità è determinato considerando, per lo specifico territorio, alcuni parametri quali la composizione dei rifiuti, la massa volumica e il conseguente ingombro dei rifiuti all'interno del contenitore, i costi di ripartizione della raccolta ecc.

Il principio del "chi più inquina più paga" ha inoltre previsto, per la determinazione del listino dell'utenza domestica, la variabile della composizione dei nuclei domestici che abitano l'immobile e della relativa differente produttività dei rifiuti, che conduce ad un listino differenziato per nuclei con differenti componenti familiari, pur mantenendo comunque la logica del costo unitario per unità di superficie.

Sulla base dei parametri indicati per il calcolo della tassa del Comune la tariffa è determinata dal prodotto del costo medio generale netto per unità di superficie (Cmg) per l'indice della classe di produttività specifica dei rifiuti (ipsr) nonché per l'indice di qualità specifica dei rifiuti della predetta attività o utilizzazione (iqs).

Pertanto il valore tariffario è determinato con la seguente espressione matematica:

$$Ts = Cmg \times Ipsr \times iqs$$

dove: Ts è il valore della tassa per la singola classe o sottoclasse di contribuenza, ipsr è l'indice di produttività specifica della classe, iqs è il coefficiente di qualità e Cmg è la tariffa media determinata nell'ambito locale di riferimento.

## 6 LISTINO TARIFFARIO

Sulla base dei calcoli effettuati secondo le disposizioni dell'art.1 comma 652 della Legge 27 DICEMBRE 2013, N. 147 e s.m.i., e in relazione a quanto precedentemente indicato, sono stati calcolati gli importi della TARI per le singole fasce di contribuenza.

Le nuove tariffe sono riportate nelle Tabelle 7 e 8.

### Legenda Tabelle 8 e 9:

- numero ruoli: numero posizioni per categoria
- superficie netta: superficie al netto delle riduzioni applicate
- ips e iqs: vedi paragrafo 3.2
- Tariffa applicabile: tariffa TARI anno in corso (€/mq)
- Copertura bilancio: copertura gettito per categoria TARIFFA SERVIZIO RIFIUTI
- Tariffa var anno-1: differenza % TARI e tariffe unitarie anno precedente con ECA ex MECA
- Tariffa Differenza con SI: differenza % TARI anno in corso e tariffe unitarie anno precedente
- Produzione rifiuti da ips: calcolo quantità rifiuti per categoria
- Riduzioni: ammontare per categoria del mancato gettito relativo alle riduzioni applicate

La Tabella 10 riporta il riepilogo delle tariffe determinate ed il gettito relativo per singola categoria.

La Tabella 11 confronta le tariffe domestiche elaborate con le tariffe dell'anno precedente con esempi riferibili a determinate categorie di utenza e tipologie immobiliari.

**Tabella 8. -- LISTINI TARIFFE -- 1**

Comune di MODICA TARI 2016 Legge 147/2013 - art. 1 c. 652 Relazione Finale Categorie e Tariffe/1		numero ruoli	Superficie netta mq	lps	lqs	Calcolo tariffa €/mq*anno	Gettito annuo €/anno	Tariffa applicabile €/mq*anno	Copertura bilancio €/anno	Tariffa var anno-1 %	Prod. rifiuti da lps kg	riduzioni €/anno
<b>A - Locali ed aree ad uso abitativo per nuclei familiari</b>												
D01. Abitazioni 1 componente familiare	9.943	444.189	0,905	1,042	3,74257	1.662.406,77	3.58830	1.593.883,27	11,06%	3.768.110,27	1.291.601,69	
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	5.804	526.658	0,942	1,042	3,89919	2.053.538,24	3.73847	1.968.892,51	11,06%	4.654.672,18	235.323,40	
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	7.604	635.382	0,977	1,042	4,04184	2.568.114,22	3,87524	2.462.257,95	11,06%	5.821.040,76	420.768,33	
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	3.997	405.716	0,988	1,042	4,08939	1.659.133,98	3,92083	1.590.745,38	11,06%	3.760.691,97	110.890,36	
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	1.289	131.852	1,011	1,042	4,18449	551.734,99	4,01201	528.992,77	11,06%	1.250.595,40	43.627,32	
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	379	38.932	1,034	1,042	4,27960	166.614,85	4,10319	159.747,08	11,06%	377.659,15	12.176,31	
<b>B - Locali ed aree adibiti a musei, archivi, biblioteche, ad attività di istituzioni culturali, politiche e religiose, sale teatrali e cinematografiche, depositi</b>												
N01. Uffici della Pubblica Amministrazione, musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	14	871	0,724	1,045	3,00434	2.616,48	2,88051	2.508,63	11,06%	5.913,65	133,08	
N02. Cinematografi, teatri	2	726	0,702	1,045	2,91374	2.115,37	2,79363	2.028,18	11,06%	4.781,06	0,00	
N03. Autorimesse, magazzini senza vendita diretta	248	27.789	0,607	1,045	2,51793	69.969,92	2,41414	67.085,80	11,06%	158.142,69	9.848,95	
<b>C - Complessi commerciali all'ingrosso, o con superfici espositive, aree ricreative turistiche quali campeggi, stabilimenti balneari, ed analoghi complessi attrezzati</b>												
N04. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	5	739	0,632	1,045	2,62284	1.938,28	2,51473	1.858,38	11,06%	4.380,80	0,00	
N05. Stabilimenti balneari, stazioni ferroviarie e autobus	0	0	0,598	1,045	2,47977	0,00	2,37756	0,00	11,06%	0,00	0,00	
N06. Autosiloni, esposizioni	45	17.415	0,621	1,045	2,57515	44.847,47	2,46900	42.998,89	11,06%	101.362,13	10.909,81	
<b>D - Locali ed aree per collettività e convivenze, esercizi alberghieri</b>												
N07. Alberghi con ristorante, Agriturismi con ristorazione	17	6.328	1,678	1,045	6,96245	44.060,43	6,67546	42.244,28	11,06%	99.583,28	55.748,56	
N08. Alberghi senza ristorante, Agriturismi senza ristorazione, Pensioni	31	4.328	1,667	1,045	6,91476	29.929,14	6,62973	28.695,48	11,06%	67.644,43	29.592,48	
N09. Carceri, case di cura e di riposo, caserme	18	5.193	1,655	1,045	6,86707	35.659,32	6,58401	34.189,46	11,06%	80.595,49	1.983,10	
N10. Ospedali	2	15.666	1,644	1,045	6,81938	106.832,42	6,53829	102.428,65	11,06%	241.457,56	0,00	
<b>E - Locali adibiti ad attività terziarie e direzionali</b>												
N11. Agenzie, studi professionali, uffici, laboratori analisi	609	65.248	0,897	1,045	3,71966	242.699,14	3,56634	232.695,21	11,06%	548.537,05	13.541,27	
N12. Banche e istituti di credito	2	392	0,897	1,045	3,71966	1.458,11	3,56634	1.398,01	11,06%	3.295,55	0,00	

**Tabella 9. - LISTINI TARIFFE - 2**

Comune di MODICA TARI 2016 Legge 147/2013 - art. 1 c. 652 Relazione Finale Categorie e Tariffe/2	numero ruoli	Superficie netta mq	ips	lqs	Calcolo tariffa €/mq*anno	Gettito annuo €/anno	Tariffa applicabile €/mq*anno	Copertura bilancio €/anno	Tariffa var anno-1 %	Prod. refluiti da ips kg	riduzioni €/anno
<b>F - Locali ed aree ad uso di commercio al dettaglio di beni durevoli</b>											
N13. Cartolerie, librerie, negozi di beni durevoli, calzature, ferramenta	540	86.157	1.230	1,045	5,10261	439.625,49	4,89229	421.504,37	11,06%	993.620,63	10.107,95
N14. Edicole, farmacie, plurilicenza, tabacca	85	5.472	1,241	1,045	5,15030	28.180,65	4,93801	27.019,06	11,06%	63.692,56	583,67
N15. Negozi antiquariato, cappelli, filatella, ombrelli, tappeti, tende e tessuti, commercio hgrasso	1	146	1,230	1,045	5,10261	742,43	4,89229	711,83	11,06%	1.678,01	0,00
N16. Banchi di mercato beni durevoli	0	0	1,253	1,045	5,19799	0,00	4,98373	0,00	11,06%	0,00	0,00
<b>H - Locali ed aree ad uso di attività artigianali e industriali</b>											
N17. Barbieri, estetista, parrucchiere	15	973	1,448	1,045	6,00869	5.846,43	5,76101	5.605,44	11,06%	13.213,83	483,94
N18. Attività artigianali tipo botteghe (elettricista, fabbro, falegname, idraulico, fabbro, elettricista)	72	7.688	1,437	1,045	5,96100	45.830,53	5,71529	43.941,42	11,06%	103.583,99	685,83
N19. Autofficina, carrozzeria, estrauro	98	11.234	1,459	1,045	6,05447	68.018,29	5,80490	65.214,61	11,06%	153.731,71	4.507,62
N20. Attività industriali con capannoni di produzione	1	12	1,437	1,045	5,96100	71,53	5,71529	68,58	11,06%	161,67	102,88
N21. Attività artigianali di produzione beni specifici	343	34.687	1,437	1,045	5,96100	206.766,85	5,71529	198.244,04	11,06%	467.324,61	26.935,81
<b>I - Locali ed aree adibite a pubblici esercizi</b>											
N22. Osterie, pizzerie, pub, ristoranti, trattorie, Agriturismi solo ristorazione	118	15.843	1,862	1,045	7,72545	122.393,95	7,40701	117.348,93	11,06%	276.628,98	9.140,79
N23. Birrerie, hamburgerie, mense	18	1.132	1,816	1,045	7,53470	8.530,03	7,22412	8.178,43	11,06%	19.279,18	188,55
N24. Bar, caffè, pasticceria	181	15.735	1,828	1,045	7,58239	119.311,54	7,26985	114.393,58	11,06%	269.652,27	2.824,34
<b>J - Locali ed aree adibite a esercizi di vendita al dettaglio di beni alimentari o deperibili</b>											
N25. Generi alimentari (macellerie, pane e pasta, salumi e formaggi, supermercati)	248	31.051	1,241	1,045	5,15030	159.922,33	4,93801	153.930,42	11,06%	361.448,85	7.515,85
N26. Plurilicenze alimentari e miste, frantoi, molini, palmenti, commissionari, allevamenti	23	4.213	1,471	1,045	6,10406	25.718,61	5,85246	24.658,50	11,06%	58.127,98	210,69
N27. Fiori e piante, ortofrutta, pescherie, pizza al taglio	44	2.670	1,896	1,045	7,86852	21.010,96	7,54418	20.144,90	11,06%	47.487,98	612,69
N28. Ipermercati di generi misti	8	7.566	1,667	1,136	7,51604	56.866,36	7,20623	54.522,36	11,06%	118.244,51	0,00
N29. Banchi di mercato generi alimentari	0	0	1,839	1,045	7,63008	0,00	7,31557	0,00	11,06%	0,00	0,00
<b>K - Locali ed aree adibite a circoli ricreativi, discoteche</b>											
N30. Discoteche, night club, sale scommesse	20	4.731	1,782	1,045	7,39164	34.972,35	7,08696	33.530,81	11,06%	79.042,84	0,00
N31. Bed and Breakfast	0	0	1,083	1,045	4,49459	0,00	4,30933	0,00	-27,81%	0,00	1.769.612,38
<b>TOTALE</b>	<b>31.825</b>	<b>2.556.736</b>				<b>10.587.477</b>		<b>10.151.067</b>		<b>23.975.393</b>	<b>4.069.595,65</b>

**Tabella 10. - RIEPILOGO TARIFFE**

Comune di MODICA		TARI 2016 Legge 147/2013 - art. 1 c. 652		Relazione Finale		Categorie e Tariffe/3		Categoria TARI	
n.egg	sup mq	ips	iqs	Tariffa 2016 €/mq	Gettito 2016 €/anno	Tariffa 2015 €/mq	Diff. tariffe %		
9.943,30	444.189,05	0,90	1,04	3,58830	€ 1.593.883,27	3,23082	11,06%		
5.804,19	526.657,88	0,94	1,04	3,73847	€ 1.968.092,51	3,36603	11,06%		
7.604,09	635.382,22	0,98	1,04	3,87524	€ 2.462.257,95	3,48918	11,06%		
3.997,26	405.716,49	0,99	1,04	3,92088	€ 1.590.745,38	3,53023	11,06%		
1.288,82	131.852,24	1,01	1,04	4,01201	€ 528.992,77	3,61232	11,06%		
379,40	38.932,37	1,03	1,04	4,10319	€ 159.747,08	3,69442	11,06%		
14,16	870,90	0,72	1,05	2,88051	€ 2.508,63	2,59354	11,06%		
2,00	726,00	0,70	1,05	2,79363	€ 2.028,18	2,51532	11,06%		
247,68	27.788,72	0,61	1,05	2,41414	€ 67.085,80	2,17363	11,06%		
5,00	739,00	0,63	1,05	2,51473	€ 1.858,38	2,26420	11,06%		
0,00	0,00	0,60	1,05	2,37756	€ -	2,14070	11,06%		
45,00	17.415,47	0,62	1,05	2,46900	€ 42.998,89	2,22303	11,06%		
17,00	6.328,30	1,68	1,05	6,67546	€ 43.244,28	6,01043	11,06%		
31,00	4.328,30	1,67	1,05	6,62973	€ 28.695,48	5,96926	11,06%		
18,00	5.192,80	1,66	1,05	6,58401	€ 34.189,46	5,92809	11,06%		
2,00	15.666,00	1,64	1,05	6,33829	€ 102.428,85	5,88693	11,06%		
609,16	65.247,63	0,90	1,05	3,56634	€ 232.695,21	3,21105	11,06%		
2,00	393,00	0,90	1,05	3,56634	€ 1.398,01	3,21105	11,06%		
540,16	86.156,92	1,23	1,05	4,89229	€ 421.504,37	4,40490	11,06%		
85,00	5.471,65	1,24	1,05	4,93801	€ 27.019,06	4,44607	11,06%		
1,00	145,50	1,23	1,05	4,89229	€ 711,83	4,40490	11,06%		
0,00	0,00	1,25	1,05	4,98373	€ -	4,48724	11,06%		
15,00	973,00	1,45	1,05	5,76101	€ 5.605,44	5,18708	11,06%		
72,00	7.688,40	1,44	1,05	5,71529	€ 43.941,42	5,14591	11,06%		
98,00	11.234,40	1,46	1,05	5,80490	€ 65.214,61	5,22660	11,06%		
1,00	12,00	1,44	1,05	5,71529	€ 68,58	5,14591	11,06%		
343,00	34.686,62	1,44	1,05	5,71529	€ 198.244,04	5,14591	11,06%		
118,00	15.842,95	1,86	1,05	7,40701	€ 117.348,93	6,66910	11,06%		
18,00	1.132,10	1,82	1,05	7,22412	€ 8.178,43	6,50444	11,06%		
181,00	15.735,35	1,83	1,05	7,26985	€ 114.393,58	6,54560	11,06%		
248,00	31.051,06	1,24	1,05	4,93801	€ 153.330,42	4,44607	11,06%		
23,00	4.213,36	1,47	1,05	5,85246	€ 24.658,50	5,26942	11,06%		
44,00	2.670,26	1,90	1,05	7,54418	€ 20.144,90	6,79261	11,06%		
8,00	7.566,00	1,67	1,14	7,06223	€ 54.522,36	6,48833	11,06%		
0,00	0,00	1,84	1,05	7,31557	€ -	6,58677	11,06%		
20,00	4.731,34	1,78	1,05	7,08696	€ 33.590,81	6,58093	11,06%		
0,00	0,00	1,08	1,05	4,30933	€ -	5,96926	-27,81%		

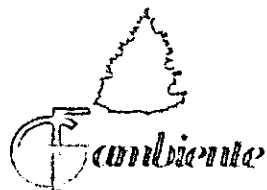


**Tabella 11. -- RAFFRONTI IMPONIBILE UTENZA DOMESTICA AL NETTO DI ADDIZIONALI**

TARI 2016 Legge 147/2013 - art. 1 c. 652 Relazione Finale

Comune di MODICA		TARI 2016 Legge 147/2013 - art. 1 c. 652		Relazione Finale		
Raffronti imponibile utenza domestica al netto di tasse e addizionali						
Tipologia domestica	Superficie mq	n oggi	Tariffa 2015 €/mq	Tariffa 2016 €/mq	Imponibile anno 2015 €/anno	Imponibile anno 2016 €/anno
D01. Abitazioni 1 componente familiare	60	9.943,30	3,23082	3,58830	193,85	215,30
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	70	5.804,19	3,36603	3,73847	235,62	261,69
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	80	7.604,09	3,48918	3,87524	279,13	310,02
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	90	3.997,26	3,53023	3,92083	317,72	352,87
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	100	1.288,82	3,61232	4,01201	361,23	401,20
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	110	379,40	3,69442	4,10319	406,39	451,35
D01. Abitazioni 1 componente familiare	70	9.943,30	3,23082	3,58830	226,16	251,18
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	80	5.804,19	3,36603	3,73847	269,28	299,08
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	90	7.604,09	3,48918	3,87524	314,03	348,77
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	100	3.997,26	3,53023	3,92083	353,02	392,08
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	110	1.288,82	3,61232	4,01201	397,36	441,32
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	120	379,40	3,69442	4,10319	443,33	492,38
D01. Abitazioni 1 componente familiare	80	9.943,30	3,23082	3,58830	258,47	287,06
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	90	5.804,19	3,36603	3,73847	302,94	336,46
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	100	7.604,09	3,48918	3,87524	348,92	387,52
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	110	3.997,26	3,53023	3,92083	388,32	431,29
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	120	1.288,82	3,61232	4,01201	433,48	481,44
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	130	379,40	3,69442	4,10319	480,27	533,42
D01. Abitazioni 1 componente familiare	90	9.943,30	3,23082	3,58830	290,77	322,95
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	100	5.804,19	3,36603	3,73847	336,60	373,85
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	110	7.604,09	3,48918	3,87524	383,81	426,28
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	120	3.997,26	3,53023	3,92083	423,63	470,50
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	130	1.288,82	3,61232	4,01201	469,60	521,56
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	140	379,40	3,69442	4,10319	517,22	574,45

# Comune di MODICA



Via della Corte n. 2  
40012 Calderara di Reno (BO)  
Cod. Fisc e Part. IVA 01718561200  
Tel. 051/726291  
Fax 051/726293  
info@gfambiente.it  
www.gfambiente.it